



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA SVILUPPO, PROMOZIONE DELLA CITTA' E TUTELA DELLE TRADIZIONI E DEL VERDE PUBBLICO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: SEGICIGEDI 838. Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 d.lgs 267/2000 e artt. 17 comma 2 e 50, comma 1, lett. b), d.lgs 36/2023, tramite Confronto preventivi in MEPA alla ditta SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA' ONLUS, p. Iva 00703690271, del Servizio Di Sfalcio Erba Dei Grandi Parchi Urbani A. Albanese E San Giuliano. Impegno di spesa di € 170.396,97 al bilancio 2025. CIG B5FAACE533

Proposta di determinazione (PDD) n. 605 del 13/03/2025

Determinazione (DD) n. 541 del 17/03/2025

Fascicolo 2025.VII/1/1.3 "Bosco e Grandi Parchi"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Mastroianni Marco, in data 13/03/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 14/03/2025.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico
Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi
Servizio Bosco e Grandi Parchi
Responsabile Unico del Progetto: Avv. Marco Mastroianni

PDD/2025/605 del 13.3.2025

Fascicolo 2025/VII.1.1/3-9

Oggetto: SEGICIGEDI 838. Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 d.lgs 267/2000 e artt. 17 comma 2 e 50, comma 1, lett. b), d.lgs 36/2023, tramite Confronto preventivi in MEPA alla ditta SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA' ONLUS, p. Iva 00703690271, del Servizio Di Sfalcio Erba Dei Grandi Parchi Urbani A. Albanese E San Giuliano. Impegno di spesa di € 170.396,97 al bilancio 2025. CIG B5FAACE533

IL DIRETTORE

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 77 del 19 dicembre 2024 sono stati approvati il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 del 30/12/2024 sono stati approvati, per gli anni 2025-2027, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027 ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, documento programmatico che ricomprende, sia la Sottosezione 3.2 "Performance" che individua, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 150/2009, gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, sia ai sensi dell'art. 6 del d.l. 80/2021, la Sottosezione 3.3, "Rischi Corruttivi e Trasparenza" e i relativi allegati (ALLEGATO 1_A - Misure Generali, ALLEGATO 1_B - Misure Comuni, ALLEGATO 1_C - Misure Specifiche, ALLEGATO 1_D - Analisi e ponderazione del rischio corruzione e Allegato 2 "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente");

- con disposizione del Sindaco PG 2023/0611362 del 22/12/2023, è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico all'Avv. Marco Mastroianni;

Visti

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/ 2000, *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, in merito alle competenze dei dirigenti e l'art. 192 del medesimo decreto che pone a carico del Responsabile del procedimento di spesa la determinazione a contrattare in funzione della successiva stipula del contratto;
- gli articoli 4, co 2, e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- l'art. 17 dello Statuto del Comune di Venezia, che stabilisce le funzioni e i compiti dei dirigenti, e gli artt. 13 e 14 del vigente Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 318 del 19/11/2020 con la quale si è approvata la Riorganizzazione dell'Ente e approvazione modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi a far data dal 01/01/2021;
- l'art. 24 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Venezia a mente del quale *"qualora ci siano Settori Dirigenziali vacanti, l'espletamento delle relative funzioni compete al relativo Direttore di Direzione"*;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* ed i relativi allegati;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4 – 2 al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15 giugno 2016 e successive modifiche, e nello specifico gli artt. 12, 13, 14 e 17;
- le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare la Legge 136 del 13 agosto 2010, *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di di normativa antimafia"* e

il Decreto Legge 187 del 12 novembre 2010, "*Misure urgenti in materia di sicurezza*", convertito in Legge 217 del 17 dicembre 2010;

- il D.Lgs 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Richiamato il protocollo regionale di legalità sui fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici e dei lavori servizi e fornitura, sottoscritto dalla Regione Veneto con Prefettura, U.p.i Veneto e Anci Veneto in data 17/9/2019.

Richiamati altresì

- l'art. 48, comma 3, d.lgs. 36/2023, che prevede che "*restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa*";
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, che all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.A.;
- la L. n. 94/2012 di conversione del D.L. n. 52/2012, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), o ad altri mercati elettronici istituiti;
- l'art. 1, c. 450 della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii. che impone di ricorrere al Mercato Elettronico per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00;
- l'art. 25 d.lgs. 36/2023 che, in particolare, prevede che, a partire dal 1 gennaio 2024, "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26*", senza individuare soglie al di sotto delle quali sarebbe consentito procedere con altre modalità;

Considerato che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del Patto di integrità, come previsto dal vigente PIAO 2025-2027 - Sezione 3.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" - Allegato 1_A, consente alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto.

Rilevato che

- lo scrivente Settore, e in particolare il Servizio Bosco e Grandi Parchi, svolge attività inerenti alla manutenzione degli stessi anche in relazione al taglio periodico dell'erba;
- per garantire quanto sopra è necessario il servizio di sfalcio per il periodo di cinque mesi con le caratteristiche dettagliatamente descritte negli allegati alla presente determinazione;

- sul sito www.acquistinretepa.it, Portale Elettronico degli acquisti della Pubblica Amministrazione, non risultano attive convenzioni Consip S.p.A. rispondenti alle esigenze e alle specifiche tecniche del servizio, come sopra indicate;
- all'interno del M.E.P.A. il predetto servizio è reperibile nel seguente bando e categoria merceologica: CPV: 77313000-7 "Servizi di manutenzione parchi";

Dato atto che

- l'acquisto in oggetto non riveste un interesse transfrontaliero di cui all'articolo 48, comma 2 del D.Lgs. 36/2023;
- alla luce dell'istruttoria svolta l'importo del servizio è inferiore a € 140.000,00;
- in considerazione dell'importo del presente affidamento, non vi è l'obbligo del preventivo inserimento dello stesso nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 37 del D.Lgs 36/2023;
- l'art. 50, comma 1, let. b del d.lgs n. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici; ma che peraltro nella presente fattispecie si è ritenuto di ricorrere ad un confronto di preventivi in Mepa fra tre ditte del settore;
- per il combinato disposto dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 17, comma 2 del Dlgs n. 36/2023 si prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale nonché il CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto.

Dato inoltre atto che

- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. lgs n. 36/2023 è l'avv. Marco Mastroianni;
- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90;

Visto il progetto del servizio, predisposto sulla base del quadro esigenziale contenente gli obiettivi ed i fabbisogni dell'ente, articolato in un unico livello, secondo quanto previsto dall'allegato I.7 del D.Lgs n. 36/2023 e composto dai seguenti documenti: Computo Metrico estimativo, Quadro economico di spesa, Relazione Tecnico descrittiva, Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, allegati quali parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto

- di determinarsi a contrarre, ai sensi e agli effetti di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 17 del D.Lgs 36/2023, per l'acquisizione del servizio in oggetto mediante il MEPA;
- opportuno ricorrere all'affidamento diretto a seguito di confronto di preventivi, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 36/2023, per il quale la Stazione Appaltante non necessita di qualificazione, ai sensi dell'art. 62 comma 1 del medesimo decreto;
- opportuno prevedere un unico lotto in quanto l'affidamento ha ad oggetto una prestazione unica ed omogenea.

Visto che:

- è stata effettuata un'istruttoria informale, a cura del RUP, finalizzata all'individuazione di un operatori economici in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali svolta attraverso una ricerca negli elenchi di operatori del MEPA per il bando e categoria in questione;

Dato atto che si è provveduto ad invitare le ditte sotto indicate presenti in Me.PA, individuate fra quelle in grado di provvedere al servizio oggetto dell'appalto, tramite la modalità di negoziazione "Confronto di preventivi" (Rdo NG5066907 del 19.2.2025), chiedendo di inviare un preventivo sulla base di quanto previsto dalla documentazione progettuale sopra elencata, allegata alla presente come parte integrante:

- DITTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA' ONLUS – P.I. 00703690271
- DITTA GIRARDIN SRL – P.I. 04063280285
- DITTA AGRIPOLESANA S.R.L. – P.I. 01349160299

Preso atto che

entro il termine stabilito del 25.02.2025 sono pervenuti n. 2 preventivi di offerta - preceduti da nota di rinuncia ad offrire comunicata dalla terza ditta e depositata agli atti - con relativa documentazione, depositati agli atti d'ufficio, da parte delle seguenti imprese:

- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA' ONLUS – P.I. 00703690271, che ha offerto un ribasso del 0,17%, pari ad € 230,35 (o.f.e.);
- DITTA GIRARDIN SRL – P.I. 04063280285, che ha offerto un ribasso del 0,10%, pari ad € 135,50 (o.f.e.).

Valutata l'offerta - allegata alla presente per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - presentata dall'impresa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA ONLUS – P.I.

00703690271, con il maggior ribasso sopra indicato e pertanto con una offerta netta pari a € 135.269,65= (o.f.e.) rispondente alle caratteristiche tecniche richieste e ritenuta congrua rispetto agli attuali prezzi di mercato.

Ritenuto pertanto

- sulla base dell'esito dell'istruttoria, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs 36/2023, che la predetta offerta è congrua e conveniente;
- sulla base anche della dichiarazione relativa al possesso di documentate esperienze pregresse, presentata dall'operatore in sede di offerta, che lo stesso risulta idoneo all'affidamento dell'incarico;
- di affidare, previa consultazione di più operatori economici, attraverso la procedura "confronto di preventivi" nel Me.PA ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023, il servizio avente le caratteristiche sopra descritte, alla Ditta SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA ONLUS – P.I. 00703690271, che ha presentato un'offerta economicamente vantaggiosa e rispondente alle esigenze della scrivente Direzione, di € 135.269,65, oltre ad oneri sicurezza non soggetti a ribasso per € 4.400,00, per un totale netto di € 139.669,65, e Iva 22% su quest'ultimo per € 30.727,32, per un importo complessivo di € 170.396,97 (o.f.i.).

Visti e richiamati

- il Regolamento recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n.165, approvato con D.P.R. n.62 del 16.04.2013 e ss.mm.ii., che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori o consulenti, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
- il Codice di comportamento interno, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023;
- l'art. 53, comma 16ter del d.lgs 165/2001 come modificato dall'art.1, comma 42, della legge 6 novembre 2012, n. 190, a tenore del quale: «*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*» (c.d. divieto di *pantouflage*);

Dato atto

- del rispetto del principio di divieto di frazionamento artificioso della spesa, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023;
- del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 36/2023;
- del rispetto della normativa vigente in materia di suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023;
- della congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo dall'affidatario in ragione del CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi firmato in data 31 maggio 2011 indicato e precisato dall'operatore economico e ritenuto equivalente dal RUP a quello dichiarato dalla pubblica amministrazione;
- di avere acquisito da parte della predetta ditta, ai sensi dell'art. 52, comma 1, d.lgs. 36/2023, in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione per l'affidamento dei contratti pubblici ex artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 apposita dichiarazione mediante Documento di Gara Unico Europeo (DGUE);
- che, ai fini della dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione, nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario di cui in premessa, sono state eseguite mediante il sistema di FVOE 2.0 di ANAC, con esito positivo, le verifiche circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, e per via diretta ove non pervenute;
- che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo decreto;
- che, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, la stazione appaltante invece richiede la garanzia definitiva nei termini di legge;
- che ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, del medesimo decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazione e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 D.Lgs. n. 36/2023;
- che il presente affidamento non prevede rischi interferenziali e pertanto non è stato redatto il DUVRI;
- che l'affidamento in parola prevede una clausola risolutiva nel caso di mancato rispetto del protocollo di legalità rinnovato il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'Anci Veneto e l'UPI Veneto, come previsto dal vigente PIAO;
- che è stato acquisito il CIG ai fini di quanto disposto dall'art. 3 della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato inoltre atto

- l'art. 6, c. 2, 3 e 4, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013, relativamente al parere tecnico e contabile;
- che è stata acquisita, mediante il MEPA, la dichiarazione dalla ditta affidataria attestante il rispetto del c.d. divieto di *pantouflage* di cui all'art. 53, comma 16^{ter} del d.lgs 165/2001 e del protocollo di legalità del 17/09/2019;
- che è stata acquisita agli atti d'ufficio con PG 2025/57824, la dichiarazione del Responsabile del procedimento di assenza di gravi ragioni di convenienza o di situazioni di conflitto di interessi tali da comportare l'obbligo di astensione dalla partecipazione al procedimento di cui alla presente determinazione, ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027, nonché dell'art. 16 D.Lgs. n. 36/2023;
- che il sottoscritto non si trova in situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 7 del vigente Codice di comportamento interno.

DETERMINA

1. **di procedere**, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 17 d.lgs. 36/2023, all'affidamento del Servizio Di Sfalcio Erba Dei Grandi Parchi Urbani A. Albanese E San Giuliano, stabilendo che:
 - il fine che con tale affidamento si intende perseguire è quello di mantenere in perfetto stato ed efficienza i luoghi oggetto dell'intervento;
 - l'oggetto del contratto è il servizio di sfalcio dei Grandi Parchi Urbani;
 - le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base sono state esposte in premessa;
 - il contratto verrà perfezionato mediante stipula in MEPA;
2. **di affidare**, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) d.lgs. 36/2023, il servizio in oggetto alla Ditta SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA' ONLUS – P.I. 00703690271 per € 135.269,65, oltre ad oneri sicurezza non soggetti a ribasso per € 4.400,00, per un totale netto di € 139.669,65, e Iva 22% su quest'ultimo per € 30.727,32, per un importo complessivo di € 170.396,97 (o.f.i).
3. **di impegnare** la somma complessiva di € 170.396,97 (o.f.i.), per i motivi sopraindicati, a favore della ditta SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA' ONLUS – P.I. 00703690271.
4. **di imputare** la somma complessiva di € 170.396,97 (o.f.i) al cap. 33503 art. 099 "Altri Servizi", azione di spesa SECI.GEDI.838 "Servizio di manutenzione del verde dei boschi e dei parchi Albanese e San Giuliano", cod. gestionale 009 "Acquisto di servizi per verde e arredo urbano", spesa finanziata con imposta di soggiorno – Bilancio 2025

CIG B5FAACE533

5. **di demandare** a successive disposizioni Dirigenziali di pagamento la liquidazione delle forniture ai sensi dell'art. 184 d.lgs. 267/2000 sulla base di idonea documentazione, in cui il momento impositivo si realizzerà entro il corrente anno.
6. **di dare atto** che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria P.G. 521135 del 9/11/16.
7. **di dare atto** che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183 comma 7 del d.lgs. n. 267/2000.
8. **di stabilire** che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del Patto di integrità, come previsto dal vigente PIAO, consente alla stazione Appaltante la risoluzione del contratto
9. **di provvedere** alla pubblicazione della presente determinazione ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. b) e 37 del d.lgs. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 28 d.lgs. 36/2023

il Direttore

avv. Marco Mastroianni

Allegati:

- Computo Metrico estimativo;
- Quadro economico di spesa;
- Relazione Tecnico descrittiva;
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- Offerta economica OE_NG5066907_L0_NP2118394

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 605

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 9240/2025 del 13/03/2025 - NON ESECUTIVO "SEGICIGEDI 838. Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 d.lgs 267/2" "SEGICIGEDI 838. Determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto ex art. 192 d.lgs 267/2000 e artt. 17 comma 2 e 50, comma 1, lett. b), d.lgs 36/2023, tramite Confronto preventivi in MEPA alla ditta SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA' ONLUS, p. Iva 00703690271, del Servizio Di Sfalcio Erba Dei Grandi Parchi Urbani A. Albanese E San Giuliano. Impegno di spesa di € 170.396,97 al bilancio 2025. CIG B5FAACE533 " autorizzazione Proposta di determina 605/2025 del 13/03/2025

L'impegno di spesa numero 9240/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	09021.03.033503099 - ALTRI SERVIZI - Comp. 2025	170.396,97
<i>Resp. servizio</i>	VERDE PUBBLICO, BOSCO E GRANDI PARCHI	
<i>Siopo/P.Fin.</i>	U.1.03.02.99.009 - Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano	
<i>Fornitore</i>	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA' ONLUS Cod.Fisc.	
<i>CIG</i>	00703690271 P.Iva 00703690271	
	B5FAACE533 CUP	
<i>Tipo Spesa</i>	3935 - SECIGEDI838 - servizio di manutenzione del verde dei boschi e	
<i>Tipo Finanz.</i>	dei parchi Albanese e San Giuliano	
	320 - 077.999 - IMPOSTA DI SOGGIORNO	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	170.396,97

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

09021.03.033503099 a competenza 2025 al 13/03/2025

Stanziamento di bilancio	9.406.220,14 +
Impegni precedenti	7.603.694,79 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	1.802.525,35 =
Ammontare del presente impegno	170.396,97 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	1.632.128,38 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 13 marzo 2025



COMUNE DI VENEZIA
Area Sviluppo, Promozione della Città e tutela delle Tradizioni e
del Verde Pubblico
Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi
Servizio Bosco e Grandi Parchi

PG/39416 /2025 del 22/01/2025

Intervento: SERVIZIO DI SFALCIO ERBA DEI GRANDI PARCHI
URBANI ALBANESE E SAN GIULIANO

Documento: COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Progettista: Dott. arch. Gianroberto Licori

Collaboratori: Dott. urb. Daniela Gerometta
Dott. arch. Fabio Polesso
Dott. Alberto Manzoni

R.U.P. : Avv. Marco Mastroianni

Mestre – Venezia, 22 gennaio 2025

**SERVIZIO DI SFALCIO ERBA DEI GRANDI PARCHI URBANI
A.ALBANESE E SAN GIULIANO
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

N.	Cod.art	Descrizione	u. m.	q. sup.	p. u.	n.	importo
1	N.P.1	<p>Interventi a canone mensile/annuo, aree Classe A : Sfalcio di aree verdi indicate Classe A , vedi Allegato A (parchi San Giuliano e Albanese); superficie parchi : San Giuliano ha 12,00 - Albanese ha 6,50 = totale ha 18,50 Sono le aree dove si richiede la massima attenzione nella lavorazione per garantire la funzionalità estetica e di decoro delle stesse. Il numero indicativo degli sfalci è di n. 7, (vedi tabella allegata cronoprogramma mese) su periodo contrattuale, sono compresi le seguenti lavorazioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti interni ed esterni alle aree verdi; • ove non possibile o previsto il mulching, si procede con la raccolta dei materiali di risulta; • le aree indicate in Classe A l'altezza del filo d'erba non deve superare i 10 cm. <p>Nelle aree a canone mensile la gestione del tappeto erboso è finalizzata al mantenimento , con sfalci a ciclo continuo, dell'altezza del filo d'erba compresa tra cm. 5 e cm. 10. con utilizzo di mezzi sfalcianti attrezzati con lame elicoidali, o con lame orizzontali, sia che si tratti di macchine semoventi, che macchine manuali, che decespugliatore. Dovranno essere rifiniti a mano con decespugliatore</p>	1	1	60.000,00	1	60.000,00

		<p>anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi, strutture...). La rifinitura deve essere fatta entro le 24 ore successive alle operazioni di sfalcio principale, meglio se l'operazione di rifinitura avviene in contemporanea. La mancata osservazione di rifinitura dà origine a penalità. Dovranno essere usati mezzi con gomme a bassa pressione e si dovrà evitare di passare in caso di terreno bagnato e scarsa portanza.</p> <p>A corpo.</p>					
2	N.P.2	<p>Sfalcio di aree verdi : aree Classe B</p> <p>L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso – definito tecnicamente prato polifita stabile.</p> <p>superficie parchi : San Giuliano ha 43,50 - Albanese ha 4,00 = totale ha 47,50</p> <p>Sono le aree Classe B dove si richiede di garantire la funzionalità estetica e di decoro delle stesse.</p> <p>Il numero indicativo degli sfalci sul periodo è n.5, con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti interni ed esterni alle aree verdi , le scarpate e le scoline, e ogni area compresa nell'allegata planimetria allegata B, e comprende, ove non previsto il mulching, eventualmente la raccolta dei materiali di risulta.</p> <p>Nelle aree in classe B la gestione del tappeto erboso è finalizzata al mantenimento , (vedi tabella di programma mensile), la gestione dell'altezza del filo d'erba compresa tra cm. 15 e cm. 20, con utilizzo di mezzi sfalcianti attrezzati con con lame elicoidali, o con lame orizzontali, sia che si tratti di macchine semoventi, che macchine manuali, che decespugliatore. Dovranno essere rifiniti a mano con decespugliatore</p>	mq	475.000,00	0,03 €/mq	5	€ 71.250,00

		<p>anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi, strutture...). La rifinitura deve essere fatta entro le 24 ore successive alle operazioni di sfalcio principale, meglio se l'operazione di rifinitura avviene in contemporanea. La mancata osservazione di rifinitura dà origine a penalità. Dovranno essere usati mezzi con gomme a bassa pressione e si dovrà evitare di passare in caso di terreno bagnato e scarsa portanza.</p>					
3	N.P.3	<p>Sfalcio/trinciatura di aree verdi : aree Classe C L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione delle aree verdi : Classe C. superficie nei parchi : San Giuliano ha 8,50 - Albanese ha 8,50 = totale ha 17,00 L'intervento comporta operazioni di taglio/trinciatura dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione del cotico erboso. Sono le aree dove si richiede di garantire la funzionalità estetica e di decoro delle stesse. Il numero indicativo degli sfalci è di n. 1 sul periodo contrattuale, con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti interni ed esterni alle aree verdi e comprende, ove non previsto il mulching, con rilascio del materiale sul posto. Nelle aree in Classe C la gestione del tappeto erboso è finalizzata al mantenimento , (vedi tabella di programma mensile), la gestione dell'altezza del filo d'erba compresa tra cm. 20 e cm. 30; con adeguata attrezzatura tipo trincia; le aree interessate sono quelle boscate , alberate , con presenza di cespugli e aree di contorno, (vedi Allegato C - parchi San Giuliano e Albanese).</p>	mq	170.000,00	0,025 €/mq	1	4.250,00

		Totale servizio (soggetto a ribasso)					135.500,00
		Oneri sicurezza					4.400,00
		Totale complessivo					139.900,00



COMUNE DI VENEZIA
**Area Sviluppo, Promozione della Città e tutela delle Tradizioni e
del Verde Pubblico**
Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi
Servizio Bosco e Grandi Parchi

PG/39416 /2025 del 22/01/2025

**Intervento: SERVIZIO DI SFALCIO ERBA DEI GRANDI PARCHI
URBANI ALBANESE E SAN GIULIANO**

Documento: QUADRO ECONOMICO

Progettista: Dott. arch. Gianroberto Licori

**Collaboratori: Dott. urb. Daniela Gerometta
Dott. arch. Fabio Polesso
Dott. Alberto Manzoni**

R.U.P. : Avv. Marco Mastroianni

Mestre – Venezia, 22 gennaio 2025

**SERVIZIO DI SFALCIO ERBA DEI GRANDI PARCHI URBANI A. ALBANESE E SAN
GIULIANO - 2025**

QUADRO ECONOMICO

Descrizione	Anno 2025	riporto
A1) Importo servizi a misura	€ 75.500,00	
A2) Importo servizi a corpo-canone	€ 60.000,00	
A3) TOTALE SERVIZI soggetti a ribasso	€ 135.500,00	€135.500,00
A4) TOTALE IMPORTO SERVIZI	€ 135.500,00	
A5) Oneri per la sicurezza - non soggetti a ribasso	€ 4.400,00	
A) Totale a base d'asta IVA esclusa	€ 139.900,00	€ 139.900,00
B1) IVA 22% su A	€ 30.778,00	
B) Totale somme a disposizione	€ 30.778,00	
Importo totale IVA inclusa	€ 170.678,00	€ 170.678,00



COMUNE DI VENEZIA
**Area Sviluppo, Promozione della Città e tutela delle Tradizioni e
del Verde Pubblico**
Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi
Servizio Bosco e Grandi Parchi

Intervento: **SERVIZIO DI SFALCIO ERBA DEI GRANDI PARCHI
URBANI ALBANESE E SAN GIULIANO**

Documento: **CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E
PRESTAZIONALE**

Progettista: **Dott. arch. Gianroberto Licori**

Collaboratori: **Dott. urb. Daniela Gerometta
Dott. arch. Fabio Polessio
Dott. Alberto Manzoni**

R.U.P.: **Avv. Marco Mastroianni**

Mestre – Venezia, 22 gennaio 2025

PARTE PRIMA – AMMINISTRATIVA

Art. 1. OGGETTO DELL'APPALTO E DEFINIZIONI

1. L'appalto di manutenzione delle aree verdi denominato "SERVIZIO DI SFALCIO ERBA DEI GRANDI PARCHI URBANI ALBANESE E SAN GIULIANO" (CPV: 77313000-7 "Servizi di manutenzione parchi") ha per oggetto il servizio di manutenzione programmata delle aree verdi dei grandi parchi urbani San Giuliano e A. Albanese dalla data di sottoscrizione del contratto.

2. Per aree verdi si intendono, i grandi parchi urbani A. Albanese e San Giuliano in gestione al Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi – Servizio Bosco e Grandi Parchi, compresi i viali alberati, aiuole fiorite, rotonde e verde di pertinenza dei tracciati ciclo-pedonale, verde di pertinenza di parcheggi, verde di pertinenza di edifici pubblici e gli altri ambiti così come meglio definiti negli Allegati A, B, C, di Sintesi ed elaborati grafici allegati al presente capitolato.

3. L'inquadramento dell'intervento con le annesse aree verdi, nonché il dimensionamento e la morfologia delle medesime aree verdi, sono identificate negli elaborati grafici e Allegati A, B e C e di Sintesi nelle Planimetrie riportati al presente capitolato.

4. Gli interventi di servizio manutenzione oggetto dell'appalto rispondono sia alle necessità di mantenimento e manutenzione delle aree verdi dei grandi parchi urbani San Giuliano e A. Albanese, complessivamente di 83 ettari (ha 64 Parco San Giuliano e ha 19 Parco Albanese), sia al ripristino della fruibilità e funzionalità delle stesse aree verdi a seguito di danni causati da eventi critici di qualsiasi natura. L'esecuzione di tutti gli interventi dovrà essere effettuata conformemente al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico", per l'acquisto di Ammendanti.

5. Il presente appalto, oltre alla programmazione e gestione dei servizi di manutenzione ordinaria delle aree identificate dal capitolato d'appalto, dispone di una quota di interventi di manutenzione straordinaria riconducibile a servizi di riqualificazione/integrazione del verde esistente secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal capitolato d'appalto, e secondo precisi ordini di servizio impartiti dal Direttore dell'Esecuzione, anche eventualmente derivanti da eventi imprevisti ed imprevedibili. I servizi dovranno essere eseguiti come meglio specificati nelle prescrizioni tecniche esposte di seguito, tenendo conto delle tecniche più idonee, per mantenere le aree soggette alla gestione in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro. Il presente appalto presenta due tipologie distinte di interventi, che avranno modalità di esecuzione e pagamento differenti:

- servizi a corpo-canone;
- servizi a misura.

6. L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto prestazione unica ed omogenea.

7. Nel presente capitolato d'appalto viene indicato col nome di "Impresa", l'Impresa appaltatrice aggiudicataria dell'appalto; col nome di "Comune", il Comune di Venezia - Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi; con il nome di "Direttore dell'Esecuzione" abbreviato "DE" il Direttore dell'Esecuzione preposto dal Comune al controllo dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni di contratto, con il nome di "Direttore Tecnico" il Tecnico nominato dall'Impresa appaltatrice.

8. Le prestazioni richieste sono quelle dettagliate nella lettera d'invito e negli allegati della presente procedura, in particolare nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, nella Relazione tecnico illustrativa, nel Computo Metrico Estimativo e nel Quadro Economico. Fanno parte integrante e sostanziale della procedura e si presumono conosciute integralmente altresì le Tavole e Planimetrie dei luoghi di effettuazione del servizio, parimenti allegate.

Art. 2. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO

1. Servizi a corpo-canone.

Per i servizi a corpo-canone l'Impresa non ha l'obbligo del fare ma l'obbligo del risultato. Saranno pertanto esplicitati negli specifici articoli del presente capitolato le attività e servizi attesi nelle aree in cui l'Impresa sarà chiamata ad operare. Le attività previste tra i servizi a canone (meglio descritte e quantificate negli specifici articoli descrittivi del presente capitolato), risultano le seguenti:

I servizi di manutenzione ordinaria e monitoraggio delle aree a tappeto erboso inserite nell'Allegato A - Parco Albanese e San Giuliano, comprendenti gli sfalci con la tecnica del "mulching", contenuti entro un'altezza del filo d'erba massimo di cm. 5-10, previa raccolta di eventuali rifiuti, funzionali alle attività di sfalcio, controllo dei tappeti erbosi nel rispetto delle caratteristiche/norme/indicazioni tecniche riportate nel presente documento e negli Allegati.

2. Servizi a misura.

Nei servizi non compresi nelle lavorazioni a canone sono previste lavorazioni a misura che potranno essere richiesti dal Comune e tipologicamente riferibili alle seguenti casistiche:

- sfalcio delle aree a prato di cui all'Allegato B - Parco Albanese e San Giuliano;
- sfalcio delle aree verdi di cui all'Allegato C - Parco Albanese e San Giuliano;
- sfalci ulteriori a quelli previsti, che il Comune ritenga necessario, in relazione all'eventuale programmazione di eventi di carattere sportivo, culturale, musicale o altro che si possono svolgere nel corso dell'anno nei parchi;
- interventi di potatura in occasione di eventi atmosferici particolari, incidenti o atti vandalici, che, causano il danneggiamento di piante, recinzioni, strutture ludiche ecc., che determinino situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

3. I due parchi Albanese e San Giuliano, che hanno indicativamente una superficie complessiva rispettivamente di 33 e 74 ettari (comprensiva di superfici a verde, pavimentate, specchi d'acqua, aree umide ed edifici) sono, per vocazione, luoghi sia di incontro e di relax sia di attività salutari e ricreative. Per i parchi in particolare il principale obiettivo delle opere previste da questo progetto sono interventi di sfalcio per mantenere i prati ad una altezza adeguata all'intenso e vario utilizzo da parte dei cittadini, la cura di aiuole e alberi presenti.

4. Il servizio prevede l'esecuzione indicativamente per ciascuna delle aree verdi individuate nel richiamato elenco degli Allegati A, B e C:

- 1) n.7 (sette) sfalci "mulching" completi nelle zone A (vedi art. 51 del presente Capitolato);
- 2) n. 5 (cinque) sfalci "mulching" completi nelle zone B (vedi art. 52 del presente Capitolato);
- 3) n. 1 (uno) sfalcio completo nelle zone C (vedi art. 53 del presente Capitolato);
- 4) ulteriori interventi su richiesta del Direttore dell'Esecuzione per particolari e motivate esigenze e secondo le disponibilità economiche del Comune;

- 5) Sono comprese nel servizio tutte le prestazioni, le forniture di materiali, l'impiego di attrezzature e di manodopera necessarie per dare il servizio completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative riportate nel medesimo e con le consistenze di cui agli allegati A, B e C e planimetrie, dei quali l'esecutore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza e che costituiscono parte integrante del presente incarico.
- 6) L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e, l'Impresa dovrà conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, integrati dalle necessarie forniture primarie e di completamento, per dare le aree oggetto degli interventi in regola con le norme di legge e funzionali all'uso dell'utenza pubblica e scolastica.
- 7) L'Impresa dovrà mettere in campo personale e mezzi adeguati per completare ciascuno sfalcio, di tutte le aree consegnate, entro dieci giorni dall'inizio del medesimo, qualsiasi sia l'altezza dell'erba. Eventuali ritardi, oltre a dar luogo all'applicazione delle penali previste dal successivo art. 32, potranno dar luogo alla rescissione dell'appalto.
- 8) Trova sempre applicazione l'art. 1374 del cc.

Art. 3. AMMONTARE DEL SERVIZIO

1. L'importo a base di gara soggetto a ribasso dei servizi compresi nel presente affidamento ammonta a **€ 135.500,00 (centotrentacinquemilacinquecento/00)**, di cui per servizi a misura € 75.500,00 (settantacinquemilacinquecento/00) e per servizi a corpo-canone € 60.000,00 (sessantamila/00), oltre **€ 4.400,00 (quattromilaquattrocento/00)** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, **per complessivi € 139.900,00 (centotrentanovemilanovecento/00)**, oneri fiscali esclusi come di seguito indicato nel quadro economico d'appalto:

Descrizione	Anno 2024	riporto
A1) Importo servizi a misura	€ 75.500,00	
A2) Importo servizi a corpo-canone	€ 60.000,00	
A3) TOTALE SERVIZI soggetti a ribasso	€ 135.500,00	€135.500,00
A4) TOTALE IMPORTO SERVIZI	€ 135.500,00	
A5) Oneri per la sicurezza - non soggetti a ribasso	€ 4.400,00	
A) Totale a base d'asta IVA esclusa	€ 139.900,00	€ 139.900,00
B1) IVA 22% su A	€ 30.778,00	
B) Totale somme a disposizione	€ 30.778,00	
Importo totale IVA inclusa	€ 170.678,00	€ 170.678,00

2. Ai fini del presente contratto la Stazione Appaltante stima che l'incidenza del costo della manodopera ammonta al 48% dell'importo contrattuale netto dei servizi (A4), pertanto ad **€ 65.040,00 (sessantacinquemilazeroquaranta/00)**, che non deve essere assoggettato a ribasso; l'operatore dovrà pertanto considerare il ribasso solo sull'importo del servizio al netto del costo della manodopera, salvo quanto previsto dall'art. 41 c. 14 del D.Lgs 36/2023.

3. L'importo contrattuale corrisponde all'importo del servizio come risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario applicato all'elenco prezzi posto a base di gara, aumentato dell'importo del costo della sicurezza che resta fisso nella misura sopra indicata.

4. Per i servizi a misura i prezzi contrattuali saranno applicati alle singole quantità eseguite.

Art. 4. SPECIFICAZIONI DEL SERVIZIO

1. L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle attività oggetto del servizio risultano dal progetto, dagli elaborati e dalle specifiche tecniche di seguito riportate.

2. Il progetto del servizio è costituito dai documenti ed elaborati elencati di seguito:

1. *RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA*

2. *COMPUTO METRICO*

3. *CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE*

4. *Allegati al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale:*

- *ALLEGATO A PARCO ALBANESE E PARCO SAN GIULIANO*
- *ALLEGATO B PARCO ALBANESE E PARCO SAN GIULIANO*
- *ALLEGATO C PARCO ALBANESE E PARCO SAN GIULIANO*
- *ALLEGATO DI SINTESI*

5. *ELABORATI GRAFICI: TAV. 1 PARCO ALBANESE – TAV. 2 PARCO SAN GIULIANO*

Art. 5: DURATA DELL'APPALTO

1. L'appalto ha la durata per un periodo di mesi 5 (cinque) dal giorno di stipula del contratto.

Art. 6. STIPULA DEL CONTRATTO, SPESE, IMPOSTE E TASSE

1. La stipula del contratto avverrà con le modalità previste dalla piattaforma MEPA e sarà immediatamente efficace. Sono fatte salve le clausole risolutive espresse che dovessero intervenire ed operare nel rapporto contrattuale.

2. Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti la stessa.

In particolare, considerato che ai sensi della Risoluzione-Agenzia delle entrate n. 96/E del 16 dicembre 2013, il documento di accettazione, firmato da Punto Ordinate dell'amministrazione contiene tutti i dati essenziali del contratto, l'affidatario è tenuto ad assolvere gli obblighi dell'imposta di bollo se non esente a termini di legge.

3. Ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D.Lgs 36/2023, con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Art. 7. NORME E PRESCRIZIONI INTEGRANTI IL CAPITOLATO

1. Per tutto quanto non espressamente regolato nel contratto e nel presente Capitolato, si applicano le disposizioni regionali e nazionali concernenti i lavori pubblici, nei testi vigenti, ed in particolare il *D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36* di seguito indicato come *Codice*.

Art. 8. INTERPRETAZIONI DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati che compongono il progetto, prevale la soluzione più aderente alla corretta e completa realizzazione del servizio e comunque quella più rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica manutentiva. L'interpretazione delle clausole contrattuali e del Capitolato è fatta tenendo conto dei risultati perseguiti comunque nella

maniera più aderente alla vigente normativa in materia; qualora quest'ultime lascino irrisolto il dubbio interpretativo, saranno applicabili le norme del Codice Civile sull'interpretazione dei contratti (art. 1362 e seg.).

Art. 9. GARANZIE

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.lgs 36/2023 non è richiesta la costituzione di una garanzia provvisoria.
2. Ai sensi dell'art. 53, comma 4 e comma 4-bis, del D.Lgs. 36/2023, è invece richiesta per la sottoscrizione del contratto la prestazione da parte dell'appaltatore della garanzia definitiva in misura ridotta pari al 5% dell'importo contrattuale, come definita e con le modalità di cui dall'articolo 117 D.Lgs 36/2023. Sono escluse ulteriori riduzioni, ai sensi del medesimo articolo 53 comma 4bis sopracitato.

Art. 10. SUBAPPALTO

1. È ammessa la facoltà di affidare in subappalto le prestazioni oggetto del contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, a condizione che:
 - a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
 - b) non sussistano le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro III del D.Lgs 36/2023;
 - c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
 - d) i contratti di subappalto siano stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 del codice; l'operatore economico può indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.
2. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 119 comma 17 del Dlgs 36/2023 e della Misura C_27 del Piao 2025-2027 del Comune di Venezia (rinvenibile sul sito istituzionale) al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali è vietato l'ulteriore subappalto a soggetti privi dell'iscrizione di cui all'art. 1 comma 52 legge n. 190/2012, con riferimento alle attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1 comma 53 legge n. 190/2012.
3. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, l'affidatario trasmette il contratto di subappalto, alla stazione appaltante, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con il titolare del subappalto.
3. Il contraente principale ed il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
4. Per quanto non espressamente previsto trova applicazione quanto disposto dall'art. 119 del D.Lgs 36/2023.

Art. 12. PERSONALE DELL'IMPRESA – RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA – RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO

1. L'Impresa dovrà provvedere personalmente alla condotta effettiva del servizio con personale tecnico idoneo di provata capacità e moralità e adeguato, numericamente e qualitativamente, alla necessità ed in relazione agli obblighi assunti con la presentazione del programma di esecuzione delle attività. L'esecutore risponde delle idoneità di tutto il personale addetto all'esecuzione del servizio.
2. L'esecutore dovrà farsi rappresentare per mandato da persona fornita di requisiti tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione del servizio restando sempre responsabile dell'operato del suo rappresentante. Il rappresentante tecnico, il cui nominativo sarà tempestivamente comunicato al Comune, dovrà:
 - a. assumere piena conoscenza delle norme e delle condizioni che regolano il servizio;
 - b. coordinare lo svolgimento delle attività previste dal servizio secondo criteri concordati con il Direttore dell'Esecuzione (di seguito anche DE);
 - c. assicurare un costante raccordo tra le attività oggetto del servizio e gli uffici dell'aggiudicatario preposti alla gestione dei servizi presso le aree verdi di competenza del Comune di Venezia;
 - d. eseguire il servizio oggetto dell'appalto in conformità con le direttive impartite dal DE;
 - e. garantire la continuità del servizio;
 - f. segnalare al DE eventuali anomalie o cause di forza maggiore che impediscano il regolare svolgimento del servizio, mantenendosi in stretto contatto con il DE.
3. L'assunzione della responsabilità del servizio da parte del responsabile tecnico avviene mediante delega conferita.
4. L'Impresa, tramite il responsabile tecnico del servizio assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione operativa del servizio di manutenzione delle aree verdi.
5. Il DE ha il diritto di esigere il cambiamento del responsabile tecnico del servizio e del personale dell'esecutore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Impresa è in tutti i casi responsabile dei danni causati da imperizia o da negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Art. 13. ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO

1. In genere l'Impresa avrà la facoltà di sviluppare le attività oggetto di servizio nel modo che crederà più conveniente per darle perfettamente compiute nei termini contrattuali, purché a giudizio del DE non risulti pregiudizievole agli interessi del Comune.
2. Il DE si riserva in ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di una determinata attività entro un congruo termine da considerarsi perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione del servizio nel modo che riterrà opportuno e conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione della prestazione, senza che l'esecutore possa rifiutarsi.
3. In ogni caso la prestazione dovrà svilupparsi conformemente al programma approvato dal DE di cui all'art. 13 del presente Capitolato.

Art. 14. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'affidatario dichiara di essere disponibile a dare avvio all'esecuzione dell'appalto immediatamente dopo la stipula del contratto mediante piattaforma Mepa.
2. L'avvio dell'esecuzione del servizio deve avvenire con le modalità a tal fine indicate dall'art. 31, comma 2, punto c) dell'Allegato II 14 del D.Lgs. N. 36/2023.
3. E' facoltà della stazione appaltante procedere all'esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs 36/2023.

Art. 15. PROGRAMMA ESECUTIVO DEL SERVIZIO

1. Entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto e, comunque, prima dello svolgimento di qualsiasi attività inerente il servizio, l'Impresa predispone e consegna al DE un programma esecutivo del servizio, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, scelte imprenditoriali ed organizzazione lavorativa.
2. Tale programma esecutivo deve essere approvato dal DE, mediante apposizione di un visto, entro 5 (cinque) giorni dal suo ricevimento.
3. Trascorso il predetto termine senza che il DE si sia pronunciato, il programma esecutivo si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
4. Il programma esecutivo del servizio dell'esecutore potrà essere modificato o integrato dal DE, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione del servizio e in particolare:
 - a. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento del servizio, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi del Comune;
 - b. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dal Comune, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sui siti e le aree comunque interessate dalle lavorazioni. A tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai servizi intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale del Comune.

Art. 16. ORDINI DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

1. Al direttore dell'esecuzione spettano i compiti di cui all'*art. 115 del Codice*.
2. Nell'ambito delle sue competenze il direttore dell'esecuzione, impartirà disposizioni ed istruzioni operative mediante ordini di servizio, redatti in doppio esemplare firmati dallo stesso DE e visti dal responsabile unico del procedimento.
3. I citati ordini di servizio, sono inviati all'esecutore, che li restituisce firmati per avvenuta conoscenza. L'Impresa è tenuta ad attenersi alle disposizioni contenute negli stessi ordini di servizio.

Art. 17. MODIFICHE E VARIANTI CONTRATTUALI

1. Si applica quanto disposto dall'articolo 120 del D.Lgs 36/2023 che disciplina le

modifiche dei contratti in corso di esecuzione, nonché le varianti in corso d'opera, senza la necessità di una nuova procedura di affidamento.

Art. 18. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

1. Oltre a quanto già stabilito dal contratto, non costituiscono motivo di proroga dell'inizio del servizio, della mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della ritardata ultimazione:
 - a. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'impresa e il proprio personale dipendente;
 - b. l'inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nelle lavorazioni;
 - c. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.
2. Rappresentano invece motivo di addebito nei confronti dell'Impresa, la mancata regolare o continuativa conduzione o la ritardata ultimazione delle seguenti fattispecie:
 - a) l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dell'Esecuzione o dagli Organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
 - b) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'esecutore comunque previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
 - c) la mancanza dei materiali occorrenti o la ritardata consegna degli stessi da parte delle ditte fornitrici;
 - d) le eventuali controversie tra l'esecutore, i fornitori, i sub-appaltatori ed altri incaricati nonché le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'esecutore e il proprio personale dipendente.
3. Con riferimento all'*art. 121 del Codice*, il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o necessità nei limiti e con gli effetti previsti dagli stessi articoli.
4. Ai sensi dell'*art. 121 comma 8 del Codice* il RUP, sentito il DE, può concedere la proroga, richiesta dall'Impresa con congruo anticipo.
5. Nel caso di sospensioni del servizio, le stesse dovranno risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio fra il direttore dell'esecuzione del contratto e l'Impresa, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso di sospensione parziale, le attività sospese.
6. Le sospensioni parziali o totali delle lavorazioni, già contemplate nel programma esecutivo del servizio di cui all'*art. 15 del presente capitolato*, non rientrano tra quelle regolate dalla vigente normativa e non danno diritto all'Impresa di richiedere compenso o indennizzo di sorta, né protrazione dei termini contrattuali oltre quelli stabiliti.

Art. 19. CONTROLLO AMMINISTRATIVO CONTABILE

1. Il DE provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione del servizio attraverso la tenuta della contabilità di contratto, compilando con precisione e tempestività i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e registrazione dei fatti producenti spesa. Ferma restando la disciplina dei termini e delle modalità di pagamento dell'Impresa contenuta nel presente Capitolato Speciale e contratto di appalto, al fine di procedere con i pagamenti, il DE accerta la

prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali.

2. Contabilizzazione dei servizi a misura:

- a) la misurazione e valutazione dei servizi a misura sarà effettuata secondo le specifiche date nelle norme del presente capitolato con l'applicazione delle singole voci in elenco prezzi dedotto il ribasso offerto in sede di presentazione dell'offerta. In caso diverso, per la valutazione dei servizi saranno utilizzate le dimensioni nette rilevate in loco, senza che l'Impresa possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità reali misurate;
- b) si procederà alla verifica in contraddittorio delle misure, in corso dell'esecuzione del servizio, che verranno riportate su supporti informatici e cartacei firmati dal direttore dell'esecuzione e dall'Impresa o suo delegato;
- c) non saranno comunque riconosciuti, nella valutazione, aumenti numerici o dimensionali di alcun genere, non rispondenti al progetto del servizio, tranne nel caso siano stati preventivamente autorizzati dal direttore dell'esecuzione;
- d) nel corrispettivo per l'esecuzione dei servizi a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio compiuto in conformità alle condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli elaborati ;
- e) gli oneri per la sicurezza, saranno valutati sulla base di quanto stabilito nel presente capitolato, il cui importo resta fisso e invariabile e verrà corrisposto proporzionalmente all'avanzamento del servizio.

3. Contabilizzazione dei servizi a corpo-canone:

- a) Per i servizi a corpo-canone l'importo di ciascuna mensilità verrà calcolato applicando la percentuale prevista nella tabella sotto riportata all'importo del canone totale offerto in gara:

mese	simbolo	%
Marzo	M	20
Aprile	A	25
Maggio	M	25
Giugno	G	15
Luglio	L	15

4. Contabilizzazione dei servizi a richiesta:

- a) i servizi su richiesta del D.E. sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi indicati nel prezzario della Regione Veneto e Assoverde 2023-2024, per l'importo delle lavorazioni al netto del ribasso offerto ;
- b) per i prezzi unitari non riportati nel richiamato elenco prezzi e relativi a materiali, somministrazioni, trasporti e noli, si farà espresso riferimento al prezzario DELLA Regione Veneto, vigente all'avvio della procedura di affidamento;
- c) per eventuali prestazioni non previste, che dovessero essere richieste dal Comune, verrà determinato un nuovo prezzo mediante analisi.

Art. 20. PAGAMENTI IN ACCONTO E SALDO

1. I pagamenti avvengono per stati di avanzamento dei servizi eseguiti, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto delle trattenute di legge, al raggiungimento dell'importo di € 70.000,00.
2. L'esecutore dovrà trasmettere il prospetto riassuntivo dei servizi svolti con l'indicazione della data di esecuzione, per ogni area verde. Tali servizi effettuati saranno valutati a misura e sarà redatta dal DE la contabilità dei servizi svolti, con l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi unitari detratto il ribasso offerto in sede di gara a seguito della verifica sul posto della loro corretta esecuzione.
3. Gli atti contabili saranno sottoposti all'Impresa per l'approvazione.
4. La fattura dovrà essere emessa, salvo quanto diversamente disposto in atti, a seguito di comunicazione scritta da parte degli uffici della conformità dello stesso e della verifica della regolare esecuzione della prestazione dedotta in contratto, nonché previa acquisizione del DURC regolare, e sarà liquidata entro 30 giorni dall'emissione. Sulla fattura dovranno obbligatoriamente essere riportati:
 - l'indicazione del codice univoco UFWX64;
 - l'indirizzo di fatturazione: SAN MARCO, 4299 - VENEZIA - 30124 (VE) VENETO;
 - centro di costo: 335;
 - il Codice Identificativo di Gara (CIG) associato alla presente procedura;
 - l'impegno di spesa comunicato dall'Amministrazione aggiudicatrice;
 - (se tenuto) la dicitura "scissione dei pagamenti" (Split Payment);
 - il codice IBAN del conto dedicato per il pagamento mediante bonifico bancario;Le suddette indicazioni costituiscono **requisito essenziale** per procedere al pagamento delle fatture stesse.
5. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza, sicurezza e salute dei lavoratori ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 11 comma 6 del D.Lgs 36/2023, sull'importo netto progressivo dei servizi è operata una ritenuta dello 0,5 % da utilizzarsi da parte dell'Amministrazione per il pagamento di quanto dovuto per inadempienze dell'appaltatore accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge; tali ritenute sono svincolate, nulla ostando da parte degli enti previdenziali e assicurativi, compresa la Cassa Edile, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
6. La liquidazione delle fatture elettroniche regolarmente emesse, ai sensi dell'art. 35, co. 32, del DL 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, è subordinata all'acquisizione, da parte dell'Ente, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dallo sportello unico contributivo ed attestante la regolarità contributiva della ditta esecutrice (documento introdotto con la legge n. 266/2002 e DLgs n. 276/2003).

Art. 20 bis – CLAUSOLA DI REVISIONE DEI PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% (cinque per cento,) dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% (ottanta per cento) del valore eccedente la variazione del 5% (cinque per

cento,)) in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi alla produzione dei servizi relativo all'affidamento in oggetto.

Art. 21. CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Sarà emesso secondo le modalità indicate nell'*art. 31 dell'Allegato II 14 Capo II del Codice.*

Art. 22. VERIFICA DI CONFORMITA' DELLE PRESTAZIONI E C.R.E.

Saranno eseguiti emesso secondo le modalità indicate nell'*art. 36-37-38 dell'Allegato II 14 Capo II del Codice.*

Art. 23. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DELL'IMPRESA PER DANNI AD ALBERATURE, RECINZIONI, POZZETTI, IDRANTI E ALTRO, NONCHE' A TERZI

1. L'Impresa è responsabile di eventuali danni ad alberature, recinzioni, pozzetti, idranti antincendio, accessi, vetrate o altro, derivanti dalle operazioni di sfalcio, dall'uso di attrezzature appropriate, nonché dei danni al tappeto erboso.
2. L'Impresa è altresì responsabile in toto di eventuali danni provocati a terzi (cose e/o persone) dal proprio personale durante lo svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato e solleva il Comune da ogni responsabilità, nonché da ogni pretesa azione al riguardo che derivi dal rapporto contrattuale.
3. Gli eventuali danni di cui sopra saranno quantificati dal DE e detratti nelle successive liquidazioni, o nel caso, saranno a totale carico dell'Impresa i costi per il perfetto ripristino delle preesistenti condizioni.

Art. 24. DANNI PER FORZA MAGGIORE

Per danni di forza maggiore o per eventi fortuiti, si rimanda a quanto disposto dall'*Allegato II. 14 Titolo I del Codice.*

Art. 25. MODALITÀ, ONERI, RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

1. La ditta aggiudicataria si impegna a realizzare il servizio in modo ineccepibile con idoneo personale, sotto la propria ed esclusiva responsabilità in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamenti e norme contrattuali in materia.
2. L'appaltatore si impegna ad applicare le norme contrattuali vigenti in materia di lavoro e ad assicurare ai lavoratori dipendenti il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro. L'operatore economico può indicare, nella propria offerta, il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante ovvero il **CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti**.
3. In quest'ultimo caso, l'operatore economico, unitamente all'offerta, dovrà presentare la dichiarazione di equivalenza delle tutele, ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.Lgs 36/2023 ed in conformità a quanto indicato nell'allegato I.01 del medesimo decreto. Ai fini della suddetta dichiarazione, si considerano equivalenti le tutele garantite da contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, sottoscritti congiuntamente dalle medesime organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative con organizzazioni datoriali diverse da quelle firmatarie del contratto collettivo di lavoro indicato dalla stazione appaltante, attinenti al

medesimo sottosettore a condizione che ai lavoratori dell'operatore economico sia applicato il contratto collettivo di lavoro corrispondente alla dimensione o alla natura giuridica dell'impresa.

4. L'appaltatore si obbliga altresì ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed a mantenere la regolarità dei versamenti contributivi a favore dei dipendenti impegnati, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali a favore dei propri dipendenti, sono pertanto a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo da parte della medesima.
5. L'appalto dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza (cfr. art. 26 e Titolo IV del D.Lgs 81/2008), prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro. L'appaltatore dovrà adottare tutti i mezzi necessari a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori e servizi svolti, oltreché tutti i procedimenti e le cautele idonei a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati che si potrebbero verificare durante le operazioni di competenza riguardanti i lavori e servizi oggetto del presente capitolato.

Art. 25 bis. ONERI ED OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'IMPRESA

1. La sottoscrizione del contratto equivale a tutti gli effetti di legge a dichiarazione da parte dell'Impresa di aver tenuto conto di tutti gli obblighi ed oneri specificati nel presente articolo e Capitolato tecnico, nonché quelli previsti dal *Codice*.

L'Impresa dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità della documentazione, della disponibilità e dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi il servizio, che, come da apposito verbale sottoscritto dal responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dell'appalto.

2. L'Impresa si impegna, con la sottoscrizione del contratto e, a pena di risoluzione del medesimo, ad osservare ed a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili e nell'ambito dei rapporti con il Comune, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 16 aprile 2013, n. 62 "codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (pubblicato in GU n. 129 del 4 giugno 2013) e dal codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale di Venezia.
3. Nell'accettare di eseguire il servizio, l'Impresa dichiara inoltre formalmente:
 - a. di aver accertato, per ciascuna area verde, le varie esigenze operative e le possibilità d'accesso;
 - b. di aver attentamente valutato, in base ai mezzi d'opera necessari, le oggettive possibilità di operare nelle varie aree pubbliche, nel pieno rispetto delle normative in materia di sicurezza dei lavoratori e dell'utenza pubblica interessata;
 - c. di aver attentamente valutato, nell'offerta presentata, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali prescelti, sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti.
4. L'Impresa non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati e non considerati, tranne che, tali

nuovi elementi, si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile o, che si riferiscano a condizioni soggette a revisioni.

5. Saranno inoltre a carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti:
- a. Assicurare la fedele esecuzione del servizio e degli ordini impartiti, per quanto di competenza, dal DE, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che gli sfalci eseguiti risultino a tutti gli effetti, esattamente conformi al progetto ed a perfetta regola d'arte, richiedendo al DE tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero dagli elaborati costituenti parte integrante del servizio. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto dal direttore medesimo.
 - b. Adottare nell'esecuzione della prestazione tutti i provvedimenti e cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai e delle persone addette al servizio o a terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici o privati. L'Impresa assumerà pertanto ogni responsabilità sia civile che penale, nel caso di infortunio, dalla quale responsabilità è sollevati il Comune di Venezia e il personale preposto alla direzione e sorveglianza del servizio.
 - c. Osservare le norme per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro di cui al DLgs 81/2008 e s.m.i.
 - d. L'obbligo ad applicare e far applicare nei confronti dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio, anche se assunti fuori della Regione Veneto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi territoriali vigenti nel Veneto durante lo svolgimento della prestazione. L'Impresa è obbligata altresì a rispondere dell'osservanza delle condizioni economiche e normative dei lavoratori previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi regionali o provinciali, ciascuno in ragione delle disposizioni contenute nel contratto collettivo della categoria di appartenenza.
 - e. Applicare ai lavoratori il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se Cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura, dalla struttura o dimensione dell'Impresa stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.
 - f. Far osservare al proprio personale la disciplina comune a tutte le maestranze delle aree di lavoro. A tal riguardo si obbliga ad allontanare quei dipendenti che non fossero ben accetti all'Amministrazione nei termini previsti dalle disposizioni relative alle misure di prevenzione da adottare per la sicurezza sul lavoro.
 - g. Fornire idonea documentazione fotografica delle prestazioni eseguite, secondo le indicazioni del DE.
 - h. Produrre, su richiesta del DE, ogni documento necessario al Comune per l'ottenimento, da parte di soggetti diversi (quali Enti, Aziende, Consorzi, Comuni, privati o altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai servizi in esecuzione) tutti i permessi/nulla osta necessari in relazione all'esecuzione di potature e abbattimento di alberi e, a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti, per quanto di competenza.

- i. Comunicare preventivamente, con un congruo anticipo, tramite e-mail al DE, la data di inizio delle operazioni di sfalcio e la durata delle stesse.
- j. Impostare razionalmente le aree di lavoro (per ogni area verde) con l'esecuzione d'ogni richiesta opera di presidio, recinzione e rispetto sia all'interno che all'esterno degli edifici oggetto dei servizi, onde salvaguardare l'utenza da polveri, sassi, schegge e residui delle operazioni di taglio dell'erba ecc.. L'individuazione e delimitazione delle aree di disimpegno all'interno delle aree con i dovuti raccordi d'accesso alla via pubblica, cercando di non compromettere l'assetto di quanto impostato e con tutte le garanzie di salvaguardia per l'utenza. Nonché dotarsi di adeguata segnaletica conforme alla normativa in essere.
- k. Installare ogni supporto primario ed accessorio necessario alle operazioni sfalcio da eseguirsi con le dovute cautele e protezioni di legge onde dare la massima garanzia per il personale operativo e non.
- i. Apprestare, nel caso di potature di alberi di medio o alto fusto, tutte le opere di presidio necessarie a protezione di altri alberi presenti, di edifici, di recinzioni e altre pertinenze/preesistenze onde evitare danneggiamenti.
- j. Intervenire alle misurazioni, che potranno comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora l'Impresa, invitata, non si presenti.
- k. Effettuare i necessari allacciamenti idrici e elettrici di f.m. ad uso proprio, per i tempi operativi, senza manomettere impianti esistenti del Comune ed eseguire derivazioni pericolose ed irrazionali. Ogni apparecchiatura a servizio dell'Impresa dovrà essere predisposta con le richieste protezioni d'uso e collaudata a termini di legge.
- l. Custodire e sorvegliare, durante le operazioni di sfalcio ed eventuale potatura, le aree interessate nei confronti di terzi.
- m. La corretta ed ordinata tenuta dell'insieme delle aree oggetto di sfalcio senza pregiudizi né eccessiva turbativa per le attività pubbliche nei parchi.
- n. Riprendere le aree verdi, a fine servizi, con la dovuta pulizia e rimozione dei residui delle lavorazioni (ad esclusione dei contesti in cui viene impiegata la tecnica del "mulching" per il taglio dell'erba), tracce dei mezzi d'opera, materiali di consumo, ripresa e livellamento del terreno, anche con posa di altra terra vergine di prima scelta, accuratamente stesa con rispetto delle pendenze per il deflusso delle acque meteoriche, compreso ogni onere, mezzo d'opera, per dare lo stato dei Parchi perfettamente finito a regola d'arte. Il ripristino, con accurata pulizia generale e ripresa, degli ambiti e delle aree pedonali a fine servizi nonché dei settori limitrofi interessati al passaggio di autoveicoli e mezzi d'opera.

Art. 26. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. L'Impresa è obbligata per il presente servizio ad attenersi ai dettami riportati del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. L'Impresa dovrà trasmettere, entro 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di stipula, al direttore dell'esecuzione il Piano Operativo di Sicurezza (POS);
 - a) Il Piano Operativo di Sicurezza (POS) costituisce assolvimento all'obbligo, posto a capo dei datori di lavoro di imprese esecutrici, ai sensi dell'art. 17 paragrafo 1) - comma a) e

dell'art. 89 paragrafo 1 – comma h) del DLgs 81/2008, da redigersi secondo quanto indicato al punto 3 dell'Allegato XV del citato DLgs 81/2008 e s.m.i..;

b) Il POS deve contenere la valutazione dei rischi, relativamente ai servizi di cui il presente incarico e deve indicare le procedure adottate dall'Impresa di carattere organizzativo ed esecutivo in osservanza delle norme in materia di prevenzione infortuni e di tutela della salute dei lavoratori.

3. Ulteriori adempimenti in materia di sicurezza dei lavoratori che l'Impresa è obbligata ad osservare:

a) uso da parte degli operai addetti al servizio dei dispositivi di protezione individuale, DPI, e quindi di tutte quelle attrezzature o strumentazioni destinate a essere indossate al fine di proteggerlo dai rischi che le mansioni svolte comportano: come indicato dal DLgs 81/08, art. 74 co. 1 *“qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo”*;

b) il mantenimento delle aree di lavoro in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;

c) la scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;

d) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;

e) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

f) le interazioni e i rischi in caso di interferenza con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere durante le operazioni di sfalcio e manutenzione delle aree verdi;

g) curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il DE.

Art. 27. PREZZI DI ELENCO

1. I prezzi contrattuali sono in ogni caso comprensivi delle seguenti prestazioni:

a) *Per i materiali*: ogni spesa, nessuna eccettuata, per fornitura, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc., e quant'altro necessario per consegnarli pronti all'impiego, a mezzo d'opera, in qualsiasi punto di lavoro;

b) *Per gli operai e mezzi d'opera*: il reperimento, l'assunzione e la retribuzione sia ordinaria che straordinaria, le quote per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ed accessorie di ogni specie, per l'eventuale trasporto sul luogo dei lavori; ogni spesa per la fornitura ed usura di utensili ed attrezzi, eventuali baracche per alloggi, vitto ed eventuale pernottamento ecc. nonché le spese per l'illuminazione del cantiere nel caso di lavoro notturno;

c) *Per i noli*: ogni spesa per dare attrezzature e mezzi d'opera nel luogo di impiego pronti all'uso, compreso ogni onere e accessorio e quant'altro occorra per la loro manutenzione periodica e il mantenimento in efficienza;

d) *Per i servizi a misura*: nei prezzi si intendono compensate tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e la loro lavorazione ed impiego, indennità di cave, di passaggi, di depositi di cantiere, di occupazioni temporanee e gli oneri

previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dal Capitolato Generale di appalto.

- e) *Per i servizi a corpo-canone*: nel compenso si intendono comprese tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e la loro lavorazione ed impiego, indennità di cave, di passaggi, di depositi di cantiere, di occupazioni temporanee, e gli oneri previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dal Capitolato Generale di appalto.

Art. 28. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. In caso di affidamento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs 36/2023, la cessione del contratto, anche parziale, è nulla ai sensi di quanto disposto dall'articolo 119, comma 1, del medesimo decreto. Tale previsione costituisce clausola risolutiva espressa ex art. 1456 del c.c., che viene espressamente accettata dall'operatore economico con la presentazione della propria offerta.

Art. 29. FALLIMENTO DELL'ESECUTORE

1. In caso di fallimento dell'Impresa, Il Comune si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'*art. 124 del Codice*.
2. Qualora l'Impresa sia un raggruppamento temporaneo di cooperative di cui alla L. 381/1991, in caso di fallimento del mandatario o di uno dei mandanti, trova applicazione l'*art. 68 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici)* del *Codice*.

Art. 30. RISOLUZIONE, INADEMPIMENTO, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 122, comma 1 D.lgs. n. 36/2023, il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione dell'appalto, anche di uno solo dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura determina la facoltà per l'Amministrazione appaltante di risolvere anticipatamente il contratto ai sensi dell'art. 1453 Codice Civile, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte della stessa, nonché il diritto per il Comune di Venezia di affidare la prestazione, o la sua parte rimanente, a terzi, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
2. Ai sensi dell'art. 1456 c.c., inoltre, l'Amministrazione può risolvere il contratto al verificarsi delle seguenti situazioni:
 - in caso di frode o di gravi e reiterate inadempienze alle prescrizioni contenute nei documenti di cui alla presente procedura, in particolare nel caso in cui non esegua l'appalto in modo strettamente conforme all'offerta e al presente allegato e non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti ;
 - ogni altra inadempienza, qui non contemplata, che renda impossibile la fornitura;
 - mancato rispetto delle normative vigenti;
 - in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
 - violazione degli obblighi derivanti dai codici di comportamento (DPR n. 62/2013 e s.m.i. e quello interno del Comune di Venezia adottato con delibera di Giunta n. 78 del 13/04/2023;
 - mancato rispetto del Protocollo regionale di Legalità sui fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici e dei lavori

servizi e forniture, sottoscritto dalla Regione Veneto con Prefettura, U.p.i Veneto e Anci Veneto in data 17/9/2019.

3. Ogni addebito è preceduto da formale contestazione allo scopo di consentire al fornitore il diritto al contraddittorio. Questi può presentare specifiche controdeduzioni entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della contestazione. Acquisite le controdeduzioni, qualora siano valutate negativamente ovvero scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, l'Amministrazione può risolvere il contratto. Il verificarsi della risoluzione del contratto determina, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria, il diritto, in capo al Comune di Venezia di procedere all'esecuzione in danno.

Art. 31. PENALI PER RITARDO, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA PER IL MERO RITARDO

A. Penali per ritardi nell'esecuzione del servizio

1. Nel caso di mancanza, ritardi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, e in ogni altro caso in cui le stesse non siano realizzate con le modalità previste dal presente capitolato, il Comune di Venezia, si riserva di applicare, ex art. 126 d.lgs. 36/2023, una penale dell'uno (1) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, con il limite massimo del 10% di detto importo; ad esempio in caso di mancato rispetto del termine indicato nei singoli ordini di servizio o il ritardo nella programmazione degli sfalci programmati, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione degli interventi stessi.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma sopra indicato, trova applicazione anche nei seguenti casi di ritardo:
 - a) dell'inizio di esecuzione del servizio rispetto alla data fissata dal DE per la consegna delle aree;
 - b) dell'ultimazione dei servizi, rispetto alla data fissata dal DE, per il completamento dei singoli interventi di volta in volta ordinati;
 - c) della ripresa del servizio seguente a un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DE;
3. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al responsabile del procedimento da parte del DE immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con relativa quantificazione temporale. Sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale della verifica in sede di regolare esecuzione.
4. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Comune a causa dei ritardi.
5. La misura complessiva della penali comminate in base agli ordini non può superare il 10% (dieci per cento) del presente contratto. In caso contrario l'amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'esecutore. Le penali verranno applicate dal RUP in sede di conto finale.

B. Penali in caso di inadempienze dell'Impresa

1. Il DE potrà procedere in qualunque momento all'accertamento ed alla misurazione delle opere compiute: ove l'Impresa non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali

operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale, i maggiori oneri che conseguentemente si dovranno sostenere, gli verranno addebitati. In tal caso inoltre, l'Impresa non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.

2. I controlli e le verifiche eseguite dal Comune nel corso dell'appalto, compresi i rilievi fotografici durante e a conclusione delle operazioni di sfalcio, non escludono la responsabilità dell'Impresa per vizi, difetti, e difformità delle opere o di parte di esse o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Impresa stessa per le parti già controllate.
3. Qualora il Comune accerti l'inidoneità di una qualunque attività svolta dall'Impresa, oppure rilevi inadempienze rispetto agli obblighi contrattualmente assunti e a quanto indicato nel presente capitolato, applicherà all'Impresa le penali di seguito indicate, detraendone gli importi direttamente dal maturato in occasione dell'emissione della successiva rata d'acconto:
 - a. ritardo nell'esecuzione degli interventi su richiesta: per l'intervento normale € 300,00 (trecento/00) per ogni settimana di ritardo nell'avvio dell'esecuzione, e per l'intervento programmato € 200,00 (duecento/00) per 2 settimane di ritardo nell'avvio dell'esecuzione;
 - b. sfalcio dell'erba parziale o insufficiente: in caso di aree verdi non sfalciate a regola d'arte o sfalciate in maniera parziale o non completamente rasate, presenza evidente di fili d'erba di altezze superiori, € 1.000 (mille/00) per 10 ha;
 - c. sfalcio eseguito senza rifiniture: in caso di mancato sfalcio di rifinitura lungo le recinzioni, a ridosso delle alberature, delle siepi, dei cespugli, dei marciapiedi, o pozzetti di raccolta delle acque, € 1.000 (mille/00) per 10 ha;
 - d. mancata esecuzione del "mulching" laddove espressamente richiesto nel presente capitolato o dal direttore dell'esecuzione: € 1.000 (mille/00) per ogni 10 ha;

C. Applicazione delle penali

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione di inadempimento, allo scopo di consentire all'aggiudicatario l'esercizio del diritto di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della contestazione. Acquisite le controdeduzioni, qualora le stesse siano valutate negativamente dal RUP o, ovvero sia scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, si procederà ad applicare le penali.

D. Clausola risolutiva espressa per il mero ritardo;

Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 15 (quindici) l'Amministrazione, senza obbligo di messa in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà risolvere il contratto senza che l'Affidatario possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, ivi compresi spese ed oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale, sempre se questa sia effettivamente utilizzabile.

Art. 32. RECESSO

1. Nel caso in cui l'Amministrazione ritenga, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito alla fornitura in corso, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.lgs 36/2023, fermo restando quanto previsto dagli art. 88, co. 4-ter, e 92, co. 4, del DLgs 6 settembre 2011, n. 159, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario;

questo previo il pagamento dei lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

2. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso offerto l'ammontare netto dei servizi o forniture eseguiti.
3. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Impresa da darsi con un preavviso non inferiore a n. 20 (venti) giorni, decorsi i quali il Comune prende in consegna i servizi e ne verifica la regolarità.

Art. 33. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

1. I Criteri Ambientali Minimi sono specifici strumenti operativi che sono stati emanati nel corso di questi anni allo scopo di adeguarsi alle previsioni del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP).
2. Si richiama quanto indicato dall'*art. 57 comma 2 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) del Codice*.
3. Viste le disposizioni del Decreto 13 dicembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la parte di cui all'Allegato 1 – inerente criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di ammendanti, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione in particolare il paragrafo 4.2 - Specifiche tecniche.
 - a) Gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche che consentano la riduzione al minimo di prodotti fitosanitari che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale;
 - b) Taglio dell'erba: l'esecutore deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti erbosi.

Art. 34. CONDIZIONI METEO AVVERSE

1. Nel caso di condizioni meteo avverse, i servizi della settimana in cui si verificano le condizioni avverse, potranno essere momentaneamente sospesi e rinviati di un tempo pari al perdurare del condizioni meteo avverse.
2. L'evenienza deve essere richiesta dall'Impresa e riconosciute valide dal DE, che di conseguenza concederà le specifiche proroghe per i specifici servizi. Al cessare delle condizioni che hanno determinato la specifica sospensione del servizio (la cessazione delle condizioni la decide il DE che la comunica all'Impresa), il servizio dovrà essere immediatamente ripreso a completato.

Art. 35 - RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE

1. Con l'invio della proposta di preventivo l'operatore economico accetta espressamente che la definizione delle controversie avvenga secondo la procedura prevista dal D.Lgs. n. 36/2023 ove ne ricorrano i presupposti e che, con la sottoscrizione di eventuali accordi bonari o transazioni da parte dell'appaltatore, cessi la materia del contendere.

Art. 36 - FORO COMPETENTE E RICORSI GIURISDIZIONALI

1. Ove non si proceda all'accordo bonario o alla transazione, la definizione delle controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza per il Foro di Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale.

Art. 37. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.
2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.
3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

Art. 38. PROPRIETA' DEI DATI

1. Tutti i dati derivanti dall'esecuzione del servizio sono di esclusiva proprietà del Comune.

Art. 39. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

1. L'Affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente allegato Condizioni esecutive, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 13/04/2023.
2. A tal fine si dà atto che l'Amministrazione ha trasmesso all'affidatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i. copia del codice di comportamento interno approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023. L'affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.
3. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62 e s.m.i. e di quelli sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.
4. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'affidatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 40 – OBBLIGO DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
2. L'Affidatario, in sede di presentazione dell'offerta comunica, a mezzo del portale Mepa, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i e si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto corrente entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.
3. Nel caso in cui l'affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.
4. L'affidatario si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. L'affidatario, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti. L'affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento di quanto dovutogli ai sensi del presente atto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo.
5. L'affidatario si impegna altresì ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.
6. Ai sensi dell'art. 25 comma 2bis del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG).
7. L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 41. DISPOSIZIONI ANTIMAFIA , PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E PANTOUFLAGE

1. La validità e l'efficacia dell'aggiudicazione e del contratto sono subordinate all'integrale ed assoluto rispetto della legislazione antimafia per l'intero periodo di durata del contratto.
2. A tal fine la ditta aggiudicataria si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione affidataria ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario, nella struttura, negli organismi tecnici e amministrativi.
3. La ditta aggiudicataria si obbliga altresì ad accettare il Protocollo regionale di Legalità sui fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici e dei lavori servizi e fornitura, sottoscritto dalla Regione Veneto con Prefettura, U.p.i Veneto e Anci Veneto in data 17/9/2019.
4. La validità e l'efficacia dell'aggiudicazione sono subordinate, ai sensi dell'art. 53, comma 16ter d.lgs. 165/2001 e s.m.i., alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che

abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A. nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. divieto di pantouflage).

PARTE SECONDA – CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Art. 42. ORGANIZZAZIONE TIPO DELLE SQUADRE ED ALTRE FIGURE PROFESSIONALI OBBLIGATORIE

1. L'Impresa dovrà garantire il rispetto degli standard qualitativi richiesti dal presente capitolato e considerate le peculiarità tecniche e logistiche dell'appalto, i servizi di manutenzione del verde devono essere svolti da almeno n. 2 (due) squadre deputate a curare simultaneamente le specifiche aree dei due Parchi, composte rispettivamente da almeno n. 3 operatori, di cui n. 1 che svolga il ruolo di responsabile della singola squadra, con funzioni di coordinamento e controllo sull'esecuzione delle lavorazioni svolte (caposquadra).
2. Le due squadre sono suddivise per lavorazioni omogenee, come segue:
 - a) n. 1 squadra per i servizi di sfalcio di Parco San Giuliano;
 - b) n. 1 squadra per i servizi di sfalcio di Parco Albanese;

Art. 43. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

1. Il servizio prevede l'esecuzione indicativamente di:
 - 1) n. 7 (sette) sfalci con tecnica mulching completi nelle zone A;
 - 2) n. 5 (cinque) sfalci con tecnica mulching completi nelle zone B;
 - 3) n. 1 (uno) sfalcio con tecnica mulching o triturazione completi nelle zone C;
 - 4) eventuali ulteriori interventi su richiesta del Direttore dell'Esecuzione per particolari e motivate esigenze e secondo le disponibilità economiche del Servizio Bosco e Grandi Parchi.
2. Gli sfalci dovranno essere eseguiti a regola d'arte in ogni area verde di competenza del Comune ed oggetto del presente affidamento.
3. Dovranno essere eseguiti anche in caso di aree accidentate o inclinate (scarpate e scoline) e con presenza di ostacoli di qualsiasi tipo, con particolare attenzione nell'esecuzione degli sfalci a ridosso di alberi ed arbusti, per i quali si avrà l'accortezza di non provocare danni alle piante.
4. Essi dovranno essere parimenti eseguiti nelle zone di difficile accesso, nonché lungo i percorsi ciclo-pedonali, superfici pavimentate, parcheggi e le vie d'accesso, in modo da dare lo scoperto perfettamente rifinito.
5. Lo sfalcio e la manutenzione delle aree verdi dovranno essere eseguiti con l'impiego di tosaerba a lame elicoidali (tosaerba a cilindro o a tamburo) oppure, sopra i 10 cm, con l'uso di tosaerba a lama rotante, previo asporto di qualsiasi materiale (carta, plastica, sassi ecc.), compresa l'operazione di spollonatura al piede degli alberi d'alto fusto, il tutto integrato con interventi manuali o con decespugliatore e, in particolare, con ulteriori integrativi tagli settoriali, con decespugliatore a filo, negli interspazi delle tessiture arboree o di altri sistemi di arredo urbano.
6. Sono inclusi ogni onere, forniture, noli e magisteri per l'esecuzione di rastrellatura manuale o meccanica generale di rifinitura, per la ripresa di buche o spianamento di cumuli, per la raccolta dei resti di fogliame od altro materiale di risulta. Sono compresi altresì gli oneri per la pubblica

incolumità e il rispetto delle norme di legge in materia di sicurezza dei lavoratori (uso di attrezzature e macchine omologate, segnaletica stradale di sicurezza, indumenti protettivi, ecc.) per il cui dettaglio si rimanda alla normativa specifica, nonché il rispetto dell'utenza pubblica e quanto altro necessario per dare al prativo l'aspetto ordinato e uniforme richiesto. In tal senso, a mano a mano che procedono le operazioni di sfalcio e le operazioni di pulizia del tagliato.

7. L'Impresa è tenuta a mantenere l'ordine dei luoghi, rimuovendo pertanto tempestivamente i residui delle lavorazioni (quali frammenti d'erba, fogliame e ramaglie, di zolle, di pietre, piccoli rifiuti, ecc.) e gli utensili inutilizzati.

8. A conclusione degli interventi, tutte le aree interessate dai medesimi, i vialetti pavimentati, le piste ciclo-pedonali e qualsiasi altro manufatto che sia stato in qualche modo imbrattato, dovranno essere accuratamente ripuliti.

9. Il tutto dovrà essere eseguito con l'uso d'attrezzi, macchine taglia erba, decespugliatori, motoseghe, , indumenti, scale, piattaforme mobili ecc. omologati e conformi a quanto previsto dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

10. E' assolutamente vietato l'uso di diserbanti, di qualsiasi tipo essi siano e la lotta contro le erbe indesiderate (vedi pirodiserbo).

11. Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche che consentano la riduzione al minimo di prodotti fitosanitari che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale – come previsto al paragrafo 4.2.1 dell'Allegato 1 al DM 13 dicembre 2013.

Art. 44. SERVIZI A RICHIESTA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

1. Potranno essere richiesti, dal DE, i seguenti servizi:

- a) sfalci e pulizia infestanti delle aree verdi propedeutici alla realizzazione grandi eventi musicali, sportivi, etc;
- b) ripristino del manto erboso delle aree verdi danneggiato dalla realizzazione di grandi eventi musicali, sportivi, etc.

Art. 45. DOTAZIONE DI MACCHINE E ATTREZZATURE

1. All'Impresa viene richiesta indicativamente il possesso o disponibilità della seguente dotazione (parco macchine e attrezzature di lavoro):

- a) n. 2 autocarri portata q.li 15;
- b) n. 2 tosaerba professionali a lame rotanti per sistema di taglio mulching per trattore, indicativamente con potenza non inferiore a 40Hp, idonea postazione di guida con dispositivi di sicurezza attivi e passivi, piatti di taglio flottante (per taglio in terreni con dossi e avvallamenti), piatto non inferiore a 5,00 mt, a più lame controrotanti con terminali flottanti antiurto (Il sistema di taglio mulching permette al tosaerba per trattore di tritare l'erba tagliata rilasciandola successivamente sul prato, polverizzata a tal punto che in apparenza sembrerà quasi sia stata raccolta. Si elimina così il problema del suo smaltimento e inoltre essa, decomponendosi, si trasformerà successivamente in sostanza nutritiva per il prato stesso, garantendo così un ciclo biologico equilibrato) ;
- c) n. 2 rasaerba professionali a lama rotante, indicativamente con potenza non inferiore a 25Hp , idonea postazione di guida con dispositivi di sicurezza attivi e passivi, piatto di taglio flottante (per taglio in terreni con dossi e avvallamenti), piatto non inferiore a 1,50 mt. per

taglio mulching ad alta precisione, con produzione di pacciame finissimo e deposito sul terreno, a due o più lame controrotanti con terminali flottanti antiurto;

- d) n. 3 soffiatori;
- e) n. 3 decespugliatori;
- f) n. 3 motoseghe;
- g) n. 3 tosasiepi.

Art. 46. STATO DELLE AREE VERDI

1. Prima di iniziare il servizio in argomento l'Impresa dovrà accertare con ogni cura la natura e lo stato delle aree verdi, al fine di affrontare con tempestività ed adeguatezza di mezzi, ogni evenienza che possa comunque presentarsi.
2. Salvo diversa prescrizione, l'Impresa disporrà, con la tecnica più idonea, le opere provvisorie, i mezzi d'opera, i macchinari e l'impiego di personale. Di conseguenza sia il Comune, che il personale tutto di direzione e sorveglianza resteranno esclusi da ogni responsabilità, connessa all'esecuzione dei servizi di cui trattasi.
3. Nel contesto dei servizi di sfalcio si dovranno osservare tutte le disposizioni antinfortunistiche vigenti e per le quali si rimanda al precedente art. 24, nonché alla normativa specifica.

L'area di esecuzione delle lavorazioni di sfalcio dovrà essere opportunamente delimitata, i passaggi saranno ben individuati ed idoneamente protetti ed analoghe protezioni saranno adottate per tutte le zone che possano, comunque, essere interessate dallo sfalcio, con la posa della segnaletica di sicurezza prevista dalle norme di legge. E' assolutamente vietato l'uso di mezzi d'opera non idonei a contenere pericolose vibrazioni e caratterizzati da forte rumorosità operativa.

4. Prima di dare inizio alle operazioni di sfalcio dovrà essere eseguito sopralluogo per evidenziare eventuale presenza in superficie di pozzetti di reti idriche, antincendio, cavi elettrici o altre reti. In caso di danni alle strutture o agli impianti presenti nelle aree oggetto del servizio l'Impresa dovrà tempestivamente darne comunicazione al direttore all'esecuzione del servizio.

Art. 47. MONITORAGGIO FITOSANITARIO

1. Durante le operazioni previste dal servizio, l'Impresa dovrà eseguire un monitoraggio fitosanitario sulle aree verdi finalizzato alla raccolta dati circa l'eventuale presenza di parassiti.
2. Nel caso venga riscontrata la presenza di parassiti dovranno essere informati il direttore dell'esecuzione e l'Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari Regionali della Regione del Veneto.
3. Le modalità di intervento saranno concordate preventivamente con il DE.

Art. 48. PROPRIETA' DEI MATERIALI

1. I materiali provenienti da scavi, nonché tutti i materiali che si ricavano dall'abbattimento delle piante di ogni tipologia o dimensione, presenti nelle aree verdi, sono di proprietà del Comune di Venezia.

2. I materiali provenienti dalle scavi devono essere trasportati e regolarmente accatastati in modo ordinato in un luogo individuato dal Comune, oppure presso discarica autorizzata a cura e spese dell'esecutore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
3. Tutti i materiali che si ricavano dallo sfalcio delle aree verdi (ad eccezione delle aree soggette a sfalcio con la tecnica del mulching) e dalla potatura degli alberi e degli arbusti dovranno essere regolarmente accatastati in modo ordinato in un luogo prestabilito con il DE e trasportati presso pubblica discarica autorizzata.
1. E' fatta salva la possibilità, solo se ammessa su richiesta scritta con apposita autorizzazione del DE, di riutilizzare i materiali di cui ai commi sopra indicati,.

Art. 49. UTILIZZO DI MATERIALI RECUPERATI O RICICLATI

1. In attuazione del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203 e dei relativi provvedimenti attuativi di natura non regolamentare, la realizzazione di manufatti e la fornitura di beni di cui al comma 3, purché compatibili con i parametri, le composizioni e le caratteristiche prestazionali stabiliti con i predetti provvedimenti attuativi, deve avvenire mediante l'utilizzo di materiale riciclato utilizzando rifiuti derivanti dal post-consumo, nei limiti in peso imposti dalle tecnologie impiegate per la produzione del materiale medesimo.
1. Con la Circolare del 15 luglio 2005, n. 5205 il Ministero dell'Ambiente ha reso note le disposizioni per attuare nel settore edile, stradale e ambientale il DM 203/2003, cioè il Decreto che impone alle Pubbliche Amministrazione di soddisfare il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota non inferiore al 30% di prodotti ottenuti da materiale riciclato.
2. L'esecutore è obbligato a richiedere le debite iscrizioni al Repertorio del Riciclaggio per i materiali riciclati e i manufatti e beni ottenuti con materiale riciclato, con le relative indicazioni, codici CER, quantità, perizia giurata e ogni altra informazione richiesta dalle vigenti disposizioni.
3. L'Impresa deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti.

Art. 50. CARATTERISTICHE DEI MEZZI D'OPERA UTILIZZATI

1. I mezzi d'opera e i macchinari utilizzati, per l'esecuzione del servizio in oggetto devono essere equipaggiate con una specifica targhetta d'identificazione riportante, in maniera leggibile ed indelebile, le seguenti informazioni:
 - Nome del fabbricante e suo indirizzo;
 - Marcatura CE;
 - Designazione della serie o del tipo;
 - Numero di matricola;
 - Anno di costruzione.
2. Inoltre, per ciascuna mezzo d'opera o attrezzatura, deve essere disponibile un manuale d'utilizzo e di manutenzione, da esibire in caso di richiesta da parte del Direttore all'Esecuzione del Contratto, riportante le principali istruzioni:

- Indicazioni atte a facilitare la manutenzione, quali, ad esempio, l'indirizzo dell'officine autorizzate e/o dell'importatore;
- Condizioni d'utilizzo previste per ogni dato tipo di mezzo d'opera;
- Mansioni per le quali sia maggiormente indicato l'utilizzo d'una data tipologia di mezzo d'opera;
- Data di prima attivazione del mezzo;
- Corretta modalità d'utilizzo e d'applicazione;
- Modalità di trasporto del macchinario e degli eventuali elementi separati che lo costituiscono;
- Peso della macchina e degli eventuali elementi separati;
- Istruzioni per la corretta installazione degli accessori;
- Operazioni di pulizia e messa a riposo;
- Regolazione dell'intensità o delle applicazioni dello strumento;
- Le manutenzioni e le eventuali riparazioni eseguite;
- Istruzioni generali per l'addestramento del personale;
- Caratteristiche salienti degli utensili installabili sul macchinario.

Art. 51. CONTROLLI E VERIFICHE

1. L'Impresa dovrà provvedere modi e forme di controllo sulla qualità dei servizi eseguiti nelle aree verdi di competenza del Comune di Venezia.
2. Il DE o i suoi tecnici collaboratori possono effettuare, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, azioni di controllo e verifica con sopralluoghi durante l'esecuzione dei servizi di sfalcio e manutenzione delle aree verdi in oggetto.
3. S'intendono qui richiamate anche tutte le verifiche espressamente previste, con riferimento ai criteri minimi ambientali per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di ammendanti, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione, di cui al richiamato decreto 13 dicembre 2013.
4. Eventuali osservazioni o richiami saranno effettuati dal DE con ordini di servizio motivati, nei casi di infrazioni gravi saranno applicate le penalità previste come riportato nell'art. 32 del presente Capitolato.
5. L'Impresa inoltre ha la responsabilità di provvedere a segnalare tempestivamente al DE ogni eventuale problema od ostacolo nell'espletamento regolare dei servizi. Nel caso potranno essere richiesti sopralluoghi di verifica congiunti.

Art. 52. SERVIZI A CANONE E A MISURA: PARAMETRI DI RISULTATO

1. Prescrizioni operative, tecniche e di risultato:
 - a. In nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia tritati, lungo i cigli stradali o nelle aree incolte o negli ambiti in cui non è prevista la raccolta dell'erba.
 - b. L'altezza di taglio dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 7/10 cm. In nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso. Scalping per porzioni superiori al 5% nelle zone tipo A e B darà origine a penali.
 - c. Lo sfalcio deve interessare tutte le aree a manto erboso dell'ambito, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, che macchine manuali, che decespugliatore. Dovranno pertanto essere rifiniti a mano con decespugliatore anche le parti non sfalciabili a macchina (scoline, scarpate, cigli, bordi, aree prossime ad alberi o strutture ecc.). La rifinitura deve

essere fatta entro le 24 ore successive alle operazioni di taglio principale, meglio se l'operazione di rifinitura avviene in contemporanea. Tra le rifiniture è incluso il taglio dell'erba che dal prato deborda verso i viali pavimentati. La mancata osservanza della prescrizione, dà origine a penalità. Nell'esecuzione delle rifiniture l'operatore dovrà predisporre tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti (cortecce, arbusti, strutture, irrigatori, gocciolatori, ecc.).

- d. La gestione dei residui organici dello sfalcio dovrà essere eseguita sulla base delle indicazioni contenute nel presente capitolato.
- e. Nel caso in cui sia previsto lo sfalcio senza raccolta (mulching), si dovrà avere la premura di tritare ripetutamente bene lo sfalcio. La presenza di andane che possano danneggiare il sottostante manto erboso, dà origine a penalità prestazionali.
- f. Durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi ciclo-pedonali, le superfici pavimentate ed i parcheggi eventualmente interessate dalla deriva delle risulite. La mancata osservanza delle prescrizione darà origine a penalità.
- g. Durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciare sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote. Dovranno pertanto essere utilizzati mezzi con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione del Comune, evitare di passare in caso di terreno bagnato e scarsa portanza. Danni al fondo dei manti erbosi per passaggio di mezzi non autorizzati dà origine a penalità.

Art. 53. SFALCI IN AREE A VERDE PUBBLICO

1. Come previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 13 dicembre 2013, l'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il mulching (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta).
2. Relativamente a tutta la materia degli sfalci, le indicazioni quantitative definite, potranno subire variazioni e modifiche in relazione all'andamento meteorologico; nel caso in cui gli uffici di riferimento ritenessero necessario incrementare il numero degli interventi, gli stessi saranno a carico del Comune. Tra i compiti dell'Impresa, previsti nel canone, è compreso il controllo della qualità dei manti erbosi.
3. Gli interventi di sfalcio dei tappeti erbosi, in aree a verde pubblico dei Parchi San Giuliano e A. Albanese di cui agli Allegati A, B, C e Sintesi sono eseguiti indicativamente nel periodo Marzo-Luglio e hanno le frequenze e caratteristiche, suddivise per le sotto riportate classi di aree d'intervento:

Art. 54. SFALCIO DI AREE VERDI: CLASSE A

1. Sfalci di aree verdi indicate classe A, vedi allegato A - Parco Albanese e Parco San Giuliano). Superficie parchi: San Giuliano ha 12,00 - Albanese ha 6,50 = totale ha 18,50, sono le aree dove si richiede la massima attenzione nella lavorazione per garantire la funzionalità estetica e di decoro delle stesse.
2. Il numero indicativo degli sfalci è di n. 7, (vedi tabella allegata cronoprogramma mese/anno), sono compresi le seguenti lavorazioni:
 - a) rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti interni ed esterni alle aree verdi;
 - b) nelle aree indicate in Classe A l'altezza del filo d'erba non deve superare i 5-10 cm.

3. Nelle aree a canone mensile la gestione del tappeto erboso è finalizzata al mantenimento , con sfalci a ciclo continuo, dell'altezza del filo d'erba che non deve superare i 5-10 cm;
4. L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.
5. Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

CRONOPROGRAMMA INDICATIVO

MESE	M.	A.	M.	G.	L.
nr. sfalci	1	2	2	1	1

Art. 55. SFALCIO DI AREE VERDI: CLASSE B

1. L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso – definito tecnicamente prato polifita stabile. La superficie parchi di Parco San Giuliano ha 43,50 - Parco Albanese ha 4,00 = totale ha 47,50 sono le aree in classe B (vedi Allegato B - Parco San Giuliano e Albanese), dove si richiede di garantire la funzionalità estetica e di decoro delle stesse.
2. Il numero indicativo degli sfalci è n. 5 a mezzo mulching con attrezzatura adeguata, con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti interni ed esterni alle aree verdi , le scarpate e le scoline, e ogni area compresa nell'Allegato B, .
3. Nelle aree in classe B la gestione del tappeto erboso è finalizzata al mantenimento , (vedi tabella di programma mensile), la gestione dell'altezza del filo d'erba compresa tra cm. 10 e cm.15;
5. L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.
6. Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento stagionale. Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.
7. Nel Parco di San Giuliano la banchina e la scarpata lungo la Strada Statale n. 14 – Via Orlanda, lo sfalcio va eseguito per almeno nr. 5 volte , secondo le indicazioni della D.E.

CRONOPROGRAMMA INDICATIVO

MESE	M.	A.	M.	G.	L.
nr. sfalci	1	1	1	1	1

Art. 56. SFALCIO E TRINCIATURA DELLA VEGETAZIONE DI AREE A VERDE: CLASSE C

1. L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione delle aree verdi : classe C (vedi Allegato C - Parco San Giuliano e Albanese)
La superficie nei parchi : San Giuliano ha 8,50 - Albanese ha 8,50 = totale ha 17,00

2. L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione del cotico erboso. Sono le aree dove si richiede di garantire la funzionalità estetica e di decoro delle stesse.
3. Il numero degli sfalci è n. 1 , a mezzo mulching o trinciatura con attrezzatura adeguata, con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti interni ed esterni alle aree verdi e comprende, ove non previsto il mulching, con rilascio del materiale sul posto.
4. Nelle aree in classe C la gestione del tappeto erboso è finalizzata al mantenimento , (vedi tabella di programma mensile), la gestione dell'altezza del filo d'erba compresa tra cm 15 e cm.20 e con adeguata attrezzatura tipo trincia. Le aree interessate sono quelle boscate , alberate , con presenza di cespugli e aree di contorno, (vedi Allegato C - Parchi San Giuliano e Albanese). Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento stagionale.
5. base all'andamento stagionale.
6. Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

CRONOPROGRAMMA INDICATIVO

MESE	M.	A.	M.	G.	L.
nr. sfalci	0	0	0	1	0

Art. 57. RACCOLTA IMMONDIZIA E GESTIONE RISULTE

1. Tutte le operazioni ordinarie previste in ogni ambito (sfalci, mulching, ecc.) prevedono che durante l'esecuzione di quelle operazioni vengano raccolte le immondizie che sono eventualmente presenti. Nessuna immondizia dovrà essere tritata, sfalciata o rilasciata nell'ambiente. E' soggetta a penalità grave l'eventuale occultamento di immondizie ritrovate durante le operazioni di ordinaria manutenzione. In ogni caso le immondizie non organiche dovranno essere smaltite separatamente da quelle organiche, in accordo con quanto previsto dai servizi e dai regolamenti di igiene urbana.
2. Il costo per la raccolta delle immondizie e conferimento delle stesse negli appositi contenitori comunali è a totale carico dell'Impresa ed è incluso nel prezzo a canone/corpo e a misura.
3. Il costo per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento delle risulite presenti nelle aree è a totale carico dell'Impresa ed è incluso nel prezzo a canone e a misura.

Art. 58. GESTIONE RESIDUI ORGANICI

I residui organici prodotti nelle aree verdi, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare del 13 dicembre 2013, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione del terreno

Art. 59. ALTRI INTERVENTI A MISURA

1. Il Comune può richiedere all'Impresa la realizzazione dei sotto indicati, non esclusivi, servizi:
 - a) interventi manutentivi urgenti ordinati dal Comune e principalmente finalizzati alla messa in sicurezza o alla soluzione immediata di problematiche contingenti (sfalci straordinari, potature straordinarie ecc.). Ulteriori sfalci previsti dagli uffici di riferimento che ritenessero necessario incrementare il numero degli interventi in relazione all'andamento meteorologico;

- b) attività eccedenti gli standard di servizio contenuti nell'Allegato A, B, C Parco Albanese e San Giuliano , ovvero su aree non inserite nelle planimetrie;
- c) interventi di potatura in occasione di eventi atmosferici particolari, incidenti o atti vandalici, che, causano il danneggiamento di piante, recinzioni, strutture ludiche ecc., che determinino situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

ART. 60. OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E CAPITOLATO

Per quanto qui non espressamente o diversamente disciplinato, si applicano tutte le norme in materia vigenti al momento di esecuzione dei servizi e lavori. L'Impresa aggiudicataria si impegna ad accettare espressamente e senza riserva alcuna, le clausole contenute nel presente capitolato.

Letto, compilato e sottoscritto digitalmente per accettazione dall'operatore economico in sede di offerta.

Il Responsabile Unico del Progetto
avv. Marco Mastroianni*

Il documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005

Offerta Economica relativa a

Descrizione Servizio Di Sfalcio Erba Dei Grandi Parchi Urbani A. Albanese E San Giuliano

RdO nr. 5066907

Numero lotto 0

Amministrazione titolare del procedimento

Ente acquirente	COMUNE DI VENEZIA		
Ufficio	SETTORE VERDE PUBBLICO, BOSCO E GRANDI PARCHI		
Codice fiscale	00339370272	Codice univoco ufficio	Non presente
Indirizzo sede	Via giustizia n.23 mestre venezia		
Città	Venezia		
Recapito telefonico	34801919220412746062		
Email	MARCO.MASTROIANNI@COMUNE.VENEZIA.IT		
Punto ordinante	MARCO MASTROIANNI		

Concorrente

Forma di partecipazione

Singolo operatore economico

Ragione sociale/Denominazione

SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE LIBERTA ONLUS

Partita IVA

00703690271

Tipologia societaria

Società cooperativa

Oggetto dell'Offerta

Formulazione dell'Offerta Economica = Percentuali a ribasso

Nome	Valore
Ribasso percentuale unico su importo del servizio pari ad euro 135.500,00	0,17

Ulteriori elementi della procedura di affidamento

Dichiarazione relativa all'art. 2359 del c.c.

L'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

Ulteriori elementi della procedura di affidamento

Dichiarazione relativa al subappalto

L'operatore Economico dichiara di NON voler ricorrere, in caso di aggiudicazione, al subappalto per alcuna delle attività dei lotti in cui si articola la procedura

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante/Ente Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di Gara, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri/Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che i termini stabiliti nel Contratto e/o nel Capitolato Tecnico relativi ai tempi di esecuzione delle prestazioni sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con la stazione appaltante/ente committente.

SISTEMI DI E-PROCUREMENT

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE



COMUNE DI VENEZIA
**Area Sviluppo, Promozione della Città e tutela delle Tradizioni e
del Verde Pubblico**
Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi
Servizio Bosco e Grandi Parchi

PG/39416 /2025 del 22/01/2025

**Intervento: SERVIZIO DI SFALCIO ERBA DEI GRANDI PARCHI
URBANI ALBANESE E SAN GIULIANO**

Documento: RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

Progettista: Dott. arch. Gianroberto Licori

**Collaboratori: Dott. urb. Daniela Gerometta
Dott. arch. Fabio Polessio
Dott. Alberto Manzoni**

R.U.P. : Avv. Marco Mastroianni

Mestre – Venezia, 22 gennaio 2025

Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	4
3. OGGETTO E FINALITA' DEL PROGETTO.....	5
3.1. Interventi a corpo/canone.....	5
a) Sfalci dei tappeti erbosi.....	5
3.2. Interventi a misura.....	6
4. INTERVENTI PREVISTI NELLE AREE A – B - C.....	7
4.1. I Parchi A. Albanese – San Giuliano.....	7
a) Parco A. Albanese e Parco San Giuliano.....	7
5. STIMA DEI COSTI DELL'APPALTO.....	10

1. PREMESSA

Il Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi del Comune di Venezia – Servizio Bosco e Grandi Parchi, ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio vegetale esistente dei grandi parchi urbani Albanese e San Giuliano complessivamente di 98 ettari e il patrimonio boschivo del Bosco di Mestre di 230 ettari.

Il presente appalto è finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria, a ridotto impatto ambientale, del “verde ” in gestione al Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi – Servizio Bosco e Grandi Parchi, conformemente al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2013 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per l'acquisto di Ammendanti .

Si è inteso definire “manutenzione/gestione” , tutto il complesso delle attività necessarie per mantenere in efficienza le aree a parato o prato arborato dei grandi parchi Albanese e San Giuliano , sia sotto il profilo tecnico-agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e del decoro.

Per aree verdi si intendono, i parchi A. Albanese e San Giuliano in gestione, compresi i viali alberati , aiuole fiorite, rotonde e verde di pertinenza dei tracciati ciclo-pedonale, verde di pertinenza di parcheggi, verde di pertinenza di edifici pubblici e gli altri ambiti così come meglio definiti negli Allegati al presente capitolato. L'intervento si estende su tutte le aree verdi del territorio che l'Amministrazione Comunale ha affidato in gestione al Settore, identificate negli elaborati Allegati A, B e C.

Il presente appalto, oltre alla programmazione e gestione dei servizi di manutenzione ordinaria delle aree identificate dal capitolato d'appalto, dispone di una quota di interventi di manutenzione straordinaria riconducibile a servizi di riqualificazione/integrazione del verde esistente secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal capitolato d'appalto, e secondo precisi ordini di servizio impartiti dal direttore dell'esecuzione del servizio, anche eventualmente derivanti da eventi imprevisti ed imprevedibili.

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Nelle aree oggetto dell'intervento, la strumentazione urbanistica sovraordinata, predisposta dalla Regione del Veneto, è costituita dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) e dal Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (P.A.L.A.V.) che specifica il P.T.R.C. per l'area lagunare.

Il Parco di San Giuliano ricade interamente nelle aree di interesse paesistico-ambientale vincolate ai sensi dell'art. 21 lettera a), oggi aperto al pubblico per ha 70.

Nel V.P.R.G. del Comune di Venezia per la Terraferma il Parco Albanese è classificato come z.t.o. F -Verde Attrezzato (art. 56 delle Norme Tecniche Speciali d'Attuazione) mentre il Parco San Giuliano è classificato come z.t.o. F -Verde Urbano Attrezzato (art. 47 delle medesime Norme Tecniche), oggi aperto al pubblico per ha 28.



Fig. 1 - Ortofotopiano di inquadramento

3. OGGETTO E FINALITA' DEL PROGETTO

Il presente appalto risponde alle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria a ridotto impatto ambientale del “verde ” in gestione al Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi, elencati e indicati negli elaborati Allegati A, B e C Parco Albanese e Parco San Giuliano del capitolato, conformemente al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2013 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per l'acquisto di Ammendanti .

I servizi dovranno essere eseguiti come meglio specificati nelle prescrizioni tecniche esposte di seguito e nel capitolato, tenendo conto delle tecniche più idonee, per mantenere le aree soggette alla gestione in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

Il presente appalto presenta due tipologie distinte di servizi, che avranno modalità di esecuzione, pagamento e capitoli di spesa differenti:

- interventi a corpo/canone;
- interventi a misura.

3.1. Interventi a corpo/canone

Per gli interventi a canone l'Impresa non ha l'obbligo del fare ma l'obbligo del risultato. Saranno pertanto esplicitati negli specifici articoli del capitolato speciale d'appalto le attività e servizi attesi nelle aree in cui l'Impresa sarà chiamata ad operare.

Le attività previste tra i servizi a canone (meglio descritte e quantificate negli specifici articoli descrittivi), definiti nell'allegato A Parco Albanese e San Giuliano, risultano le seguenti:

- I servizi di manutenzione ordinaria e monitoraggio delle aree a tappeto erboso inserite nell'Allegato A Parco Albanese e San Giuliano, comprendenti: sfalci con la tecnica del “mulching”, contenuti entro un'altezza del filo d'erba massimo di cm 5, previa raccolta di eventuali rifiuti, funzionali alle attività di sfalcio, controllo dei tappeti erbosi.

a) Sfalci dei tappeti erbosi

Prescrizioni operative e tecniche:

- L'altezza di taglio dovrà essere omogenea, generalmente regolata a 5 cm. In nessuna situazione è consentito lo "scalping" del manto erboso. Scalping per porzioni superiori al 5% per ettaro nelle zone tipo A e B darà origine a penali.
- Lo sfalcio deve interessare tutte le aree a manto erboso dell'ambito, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, che con macchine manuali, che con decespugliatore. Dovranno pertanto essere rifiniti a mano con decespugliatore anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, scoline, aree prossime ad alberi o strutture ecc.). La rifinitura deve essere fatta in contemporanea alle operazioni di taglio principale, qualora non fosse possibile entro le 24 ore successive. Nell'esecuzione delle rifiniture l'operatore dovrà predisporre tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti (cortecce, arbusti, strutture, irrigatori, gocciolatori, ecc.).
- Durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le aree pavimentate e i percorsi ciclo-pedonali eventualmente interessati dalla deriva delle risulite.
- Durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciare tracce sul terreno, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote. Dovranno pertanto essere utilizzati mezzi con gomme a bassa pressione per evitare danni al fondo dei manti erbosi.

3.2. Interventi a misura

Negli interventi non compresi nelle lavorazioni a canone sono previsti altri interventi a misura che potranno essere richiesti dal Servizio Bosco e Grandi Parchi di volta in volta, previo impegno di spesa e tipologicamente riferibili alle seguenti casistiche:

- aree a prato di cui all'allegato B;
- aree a prato di cui all'allegato C;
- sfalci ulteriori a quelli previsti, che il Servizio ritenga necessario, in relazione all'eventuale programmazione di eventi di carattere sportivo, culturale, musicale o altro che si possono svolgere nel corso dell'anno nei parchi;
- interventi di potatura in occasione di eventi atmosferici particolari, incidenti o atti vandalici, che, causano il danneggiamento di piante, recinzioni, strutture ludiche ecc., che determinino situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

I due parchi, che hanno una superficie rispettivamente di 28 e 70 ettari sono, per vocazione, luoghi sia di incontro e di relax sia di attività salutari e ricreative. Per i parchi in particolare il principale obiettivo delle opere previste da questo progetto sono interventi di sfalcio per mantenere i prati ad una altezza adeguata all'intenso e vario utilizzo da parte dei cittadini, la cura di aiuole e alberi presenti.

4. INTERVENTI PREVISTI NELLE AREE A – B - C

4.1. I Parchi A. Albanese – San Giuliano

Gli interventi previsti nel presente appalto , per entrambi i parchi, interesseranno le zone a prato, a prato alberato e aree boscate. Le lavorazioni saranno mirate al mantenimento del patrimonio esistente.



Fig. 2 - Ortofotopiano del Parco A. Albanese alla Bissuola.

a) Parco A. Albanese e Parco San Giuliano

Servizi sulla vegetazione:

1. Manutenzione e gestione dei tappeti erbosi dei Parchi;

*Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi - Servizio Bosco e Grandi Parchi
Via Gori, 8 - 30172 - Mestre Venezia - Tel. 041 2746940*

e-mail: bosco.grandiparchi@comune.venezia.it - pec: bosco.grandiparchi@pec.comune.venezia.it

2. manutenzione delle aree a verde di sottobosco.

Gli interventi di sfalcio dei tappeti erbosi delle aree a verde di parchi e parterres, sono eseguiti indicativamente nel periodo marzo - dicembre, come da cronoprogrammi allegati al capitolato e hanno le seguenti frequenze e caratteristiche, suddivise per le sotto riportate classi di aree d'intervento (A,B,C).

A - Sfalcio di aree verdi a canone: allegato A

Sfalcio di aree verdi indicate classe A , vedi allegato A - Parco Albanese e Parco San Giuliano). Superficie parchi : San Giuliano ha 12,00 - Albanese ha 6,50 = totale ha 18,50, sono le aree dove si richiede la massima attenzione nella lavorazione per garantire la funzionalità estetica e di decoro delle stesse.

Il numero indicativo degli sfalci è di n. 7, (vedi tabella allegata cronoprogramma mese/anno) , sono compresi le seguenti lavorazioni :

- rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti interni ed esterni alle aree verdi;
- nelle aree indicate in Classe A l'altezza del filo d'erba non deve superare i 10 cm.

Nelle aree a canone annuale/mensile la gestione del tappeto erboso è finalizzata al mantenimento , con sfalci a ciclo continuo, dell'altezza del filo d'erba che non deve superare i 7-10 cm;

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso - di fatto tecnicamente definibile prato polifita stabile - in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

B - Sfalcio delle aree verdi dei parchi : allegato B

L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso – definito tecnicamente prato polifita stabile. La superficie parchi di Parco San Giuliano ha 43,50 - Parco Albanese ha 4.00 = totale ha 52,20 sono le aree in classe B (vedi Allegato B - Parco San Giuliano e Albanese), dove si richiede di garantire la funzionalità estetica e di decoro delle stesse.

Il numero indicativo degli sfalci è n. 5 a mezzo mulching con attrezzatura adeguata, con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti interni ed esterni alle aree verdi , le scarpate e le scoline, e ogni area compresa nell'Allegato B, .

Nelle aree in classe B Parco Albanese e Parco San Giuliano la gestione del tappeto erboso è finalizzata al mantenimento , (vedi tabella di programma mensile), la gestione dell'altezza del filo d'erba compresa tra cm. 15 e cm. 20;

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento stagionale. Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

Nel Parco di San Giuliano la banchina e la scarpata lungo la Strada Statale n. 14 – Via Orlanda, lo sfalcio va eseguito per almeno nr. 5 volte , secondo le indicazioni della D.E.

C – Trinciatura/sfalcio di aree a verde boscato e di sottobosco: allegato C

L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione delle aree verdi : classe C (vedi Allegato C - Parco San Giuliano e Albanese).

La superficie nei parchi : San Giuliano ha 8,50 - Albanese ha 8,50 = totale ha 17,00

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione del cotico erboso. Sono le aree dove si richiede di garantire la funzionalità estetica e di decoro delle stesse.

Il numero degli sfalci è n. 1 a mezzo mulching o trinciatura con attrezzatura adeguata, con rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti interni ed esterni alle aree verdi e comprende, ove non previsto il mulching, con rilascio del materiale sul posto.

Nelle aree in classe C la gestione del tappeto erboso è finalizzata al mantenimento , (vedi tabella di programma mensile), la gestione dell'altezza del filo d'erba compresa tra cm 20 e cm. 30 e con adeguata attrezzatura tipo trincia. Le aree interessate sono quelle boscate , alberate , con presenza di cespugli e aree di contorno, (vedi Allegato C - Parchi San Giuliano e Albanese). Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio vengono definiti in base all'andamento stagionale.

Ogni intervento di sfalcio comprende una pulizia generale dell'area oggetto di intervento.

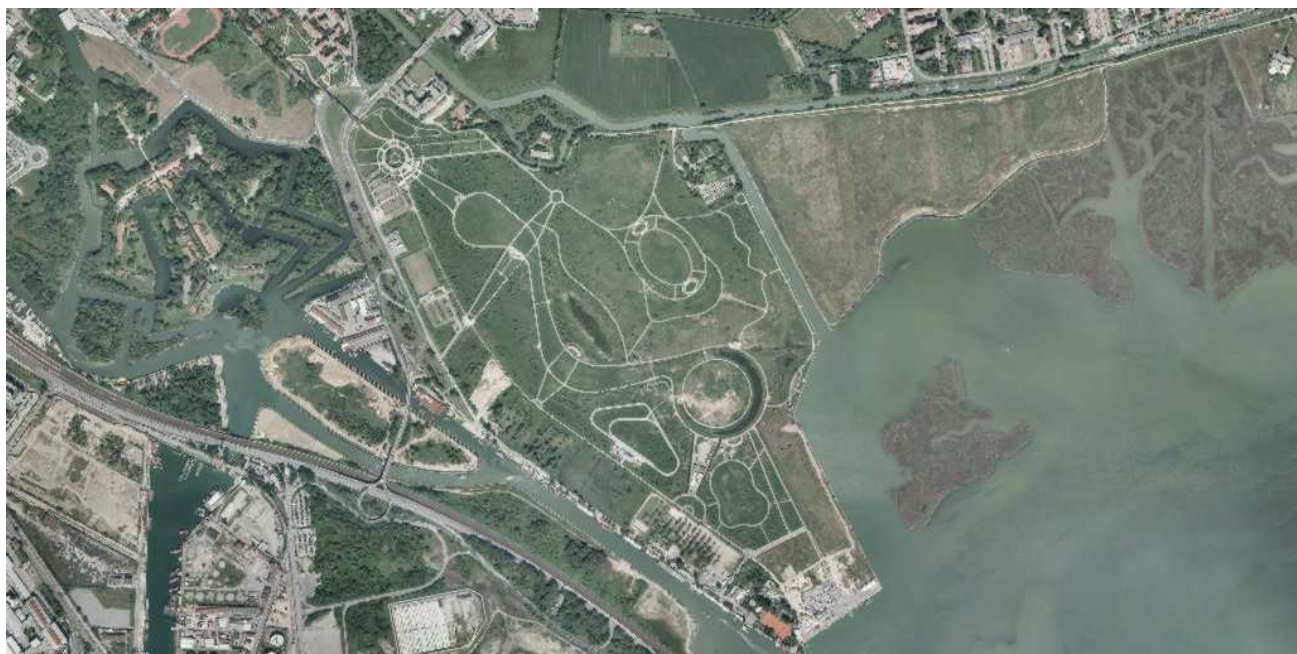


Fig. 3 - Ortofotopiano del Parco San Giuliano

5. STIMA DEI COSTI DELL'APPALTO

L'importo della spesa posta a base dell'appalto per il raggiungimento degli standard di qualità previsti dal capitolato è stato desunto dai costi medi sostenuti negli ultimi anni per garantire la manutenzione del verde nei Parchi Albanese e San Giuliano di Mestre, attraverso le attività a canone/corpo e a misura.

L'importo totale per l'affidamento del servizio fino al 31/07/2025 è pari ad **€ 139.900,00 (centotrentanovemilanovecento/00)**, a base d'asta, o.f.e., così suddivisi:

- € 60.000,00 per attività a canone/corpo soggetto a ribasso;
- € 75.500,00 per attività a misura soggetti a ribasso;
- € 4.400,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

Tutti i prezzi si intendono IVA e oneri tecnici esclusi.